

UDINESE CALCIO S.p.A.



BILANCIO ANNUALE 30.06.2024

Udinese Calcio S.p.a. Unipersonale
Sede Legale Via A. e A. Candolini 2, 33100 UDINE (UD)
Capitale Sociale Euro 15.127.000.= i.v.
Iscritta al registro delle imprese di Udine al n. 00442660304
Iscritta al R.E.A. di Udine al n.135489
Codice Fiscale 00442660304
P.IVA 00563000306

UDINESE CALCIO S.p.A.



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
Esercizio 2023-2024**

Sede Legale Via A. e A. Candolini 2, 33100 UDINE (UD)

Capitale Sociale Euro 15.127.000.= i.v.

Iscritta al registro delle imprese di Udine al n. 00442660304

Iscritta al R.E.A. di Udine al n.135489

Codice Fiscale 00442660304

P.IVA 00563000306

Relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2024

Signori azionisti,

il bilancio al 30.06.2024 che presentiamo alla Vostra approvazione espone una perdita di esercizio pari Euro 11.463.389 dopo le imposte, in aumento rispetto alla perdita di Euro 3.637.024 dell'esercizio precedente.

L'esercizio 2023/24 è stato caratterizzato da risultati sportivi non in linea con le aspettative. La squadra ha avuto un rendimento altalenante durante il campionato, ciò dovuto a diversi fattori come, per esempio, il notevole numero di infortuni subiti. I risultati non soddisfacenti hanno comportato il cambio della direzione tecnica della prima squadra in tre occasioni. L'ultimo avvicendamento, che ha visto la nomina di Fabio Cannavaro come allenatore, ha avuto l'effetto sperato, permettendo di raggiungere l'obiettivo della salvezza, raggiunta all'ultima giornata con la vittoria in trasferta a Frosinone. Questo importante risultato ha permesso alla Vostra società di partecipare al trentesimo campionato di Serie A consecutivo (2024/25). I risultati sportivi hanno avuto un impatto anche dal punto di vista economico, infatti il posizionamento in classifica, 15° posto, rispetto a quello della stagione precedente, 12° posto, ha determinato minori ricavi relativi alla vendita dei diritti audiovisivi e non audiovisivi, ripartiti dalla Lega di Serie A in base a quanto stabilito dai criteri di ripartizione della legge Melandri.

Anche l'importo delle plusvalenze, pari a Euro 37,6 milioni, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente,

Si registra un valore della produzione pari a Euro 120,87 milioni, in diminuzione rispetto alla stagione precedente di Euro 5,9 milioni (-5%). Tale decremento è legato principalmente ai ricavi da plusvalenze per cessione dei diritti dei calciatori (-12,4 milioni), ai ricavi da diritti audiovisivi (-2,5 milioni), mentre sono aumentati gli altri ricavi (+8,33 milioni).

L'EBITDA della Vostra società risulta pari a Euro 50,3 milioni, un dato che conferma la solidità della Vostra società e che evidenzia come il risultato dell'esercizio è influenzato in maniera significativa da componenti non monetarie come gli ammortamenti. In particolare, gli ammortamenti dello Stadio e del Marchio hanno un impatto rilevante sul risultato dell'esercizio in seguito all'operazione di rivalutazione effettuata nel 2020. Il management effettua costantemente il monitoraggio delle previsioni economico/finanziarie dell'esercizio in corso e le simulazioni degli esercizi futuri per analizzare l'andamento economico e finanziario della società al fine di effettuare consapevolmente le scelte operative. Vi segnaliamo che alla data di redazione della presente relazione, a seguito di alcune importanti cessioni, la Società ha già realizzato oltre Euro 33,24 milioni di plusvalenze che saranno di competenza del bilancio 2024/25, confermando la propria capacità, di perseguire in maniera efficiente e profittevole il trading di calciatori.

Premesse queste considerazioni iniziali, Vi informiamo che nella Nota Integrativa vengono fornite tutte le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 30.06.2024, mentre con la presente relazione Vi forniamo le notizie relative all'informazione sulla gestione.

Sospensione degli ammortamenti ex D.L. 104/2020

La Società nel bilancio chiuso al 30 giugno 2021, aveva usufruito della facoltà di sospendere gli ammortamenti di alcuni asset aziendali ai sensi di quanto previsto dall' art. 60, comma 7-quater del D.L. n. 104/2020, c.d. "decreto agosto". Tale decreto ha infatti previsto la possibilità di sospendere – nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali – gli ammortamenti annuali dei beni materiali e immateriali. Tale decisione ha avuto un impatto sul presente bilancio in ragione di maggiori ammortamenti. Infatti, come specificato dall'OIC nel Documento interpretativo n. 9 (sospensione ammortamenti), nel caso di asset legati a contratti con durata predefinite, l'ammortamento sospeso non può essere protratto oltre la durata del contratto stesso ma deve essere ricalcolato in base alla scadenza, generando quindi un maggior ammortamento sui restanti anni di contratto.

Il totale degli ammortamenti sospesi nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 ammontava ad Euro 38,6 milioni, dettagliato come segue:

- Diritti Pluriennali: Euro 33.282.205;
- Stadio: Euro 1.566.899;
- Marchio: Euro 3.770.759;

Si segnala che la società, stante la progressiva ripresa dell'attività non ha ritenuto di usufruire dell'ulteriore facoltà di sospendere gli ammortamenti nell'esercizio successivo.

L'effetto della sospensione degli ammortamenti sul presente esercizio è così riassumibile:

- Ammortamenti Diritti Pluriennali: Euro +1.077.664;
- Ammortamento Stadio: Euro -6.267.596;
- Ammortamento Marchio: Euro +2.036.210;

Gli ammortamenti decrescenti sui diritti pluriennali dei calciatori e le plusvalenze latenti

La scelta degli ammortamenti decrescenti per i calciatori, già adottata a partire dalla Stagione Sportiva 2014/2015, è stata dettata dall'introduzione nel Regolamento FIFA in materia di trasferimenti internazionali dei calciatori, del concetto di "periodo protetto" e delle disposizioni contenute nell'art. 17 (Conseguenze della risoluzione del contratto senza giusta causa). Nell'ambito del cosiddetto "periodo protetto" non è consentito al calciatore risolvere unilateralmente il contratto economico che lo impegna con la Società di calcio, pena severe sanzioni sportive (squalifiche) e pecuniarie. Il combinato disposto delle citate norme comporta che il rapporto contrattuale tra società calcistica e giocatore sia ritenuto protetto per un periodo di due anni, per i giocatori con età superiore a 28 anni al momento della sottoscrizione del contratto

economico tra Società e calciatore, ovvero di tre anni, per i giocatori di età inferiore a 28 anni all'atto dell'anzidetta sottoscrizione contrattuale.

L'introduzione di tali criteri di valutazione ed ammortamento ha trovato l'espresso parere favorevole da parte del Collegio Sindacale e non è stato oggetto di richiami o censure da parte della Società di Revisione. La stessa federazione italiana nelle Raccomandazioni contabili e la UEFA nel manuale delle Licenze Uefa hanno espressamente previsto la possibilità di utilizzare dei metodi di ammortamento alternativi al metodo a quote costanti.

La determinazione di tali piani di ripartizione temporale degli oneri sostenuti risponde altresì all'esigenza di contenere la possibilità di rilevare in bilancio ingenti minusvalenze in conseguenza della risoluzione anticipata unilaterale dei contratti da parte dei calciatori successivamente al termine del "periodo protetto" e risulta meglio rispondente al dettato normativo di cui agli articoli 2426 e 2423 bis 1° comma n. 1 codice civile, c.d. principio della funzione economica dell'asset, e dalle statuizioni del principio contabile nazionale n. 24 così come rivisto dall'O.I.C..

Inoltre, la descritta impostazione pur penalizzando il risultato del presente esercizio, potrà consentire la possibile realizzazione di maggiori plusvalenze nel caso di future cessioni, nei futuri esercizi si potrà anche avere un ulteriore impatto positivo dovuto ai minori oneri, per l'ammortamento di quei calciatori che hanno già scontato aliquote elevate nelle precedenti stagioni sportive.

Stadio Friuli – Dacia Arena: ammortamento post rivalutazione

La società, al termine dei lavori di rinnovamento dell'impianto dello Stadio Friuli – Dacia Arena, ultimati durante la stagione 2015/2016, ha optato per il metodo dell'ammortamento decrescente, che vede la concentrazione delle quote di ammortamento nei primi esercizi di entrata in funzione del bene stesso. Tale scelta si basava su studi approfonditi, su business plan redatti da terze parti, e tenuto anche in considerazione il fatto che lo Juventus Stadium sia ritenuto già obsoleto a distanza di pochi anni dalla sua costruzione.

A seguito della rivalutazione effettuata nel bilancio chiuso al 30 giugno 2020 la società ha dovuto riconsiderare il piano di ammortamento del nuovo costo storico dello Stadio, pari a Euro 56.078.488, in uno scenario completamente diverso. Da un lato lo stadio è completamente funzionante, ed a distanza di 6 anni dalla sua ristrutturazione, ha raggiunto un livello pressoché massimo di redditività. Al contrario il contesto socio-economico nel quale valutare la redditività dell'impianto è stato fortemente condizionato dal perdurare della pandemia Covid-19 che dopo aver obbligato alla conclusione della stagione 2019/20 e allo svolgimento di tutta la stagione 2020/21 a porte chiuse, registra anche per la stagione 2021/22 limitazioni e restrizioni che incidono sull'utilizzabilità dell'impianto e di conseguenza sul livello dei ricavi.

La società ha pertanto analizzato il numero degli spettatori presenti in occasione delle partite per ciascuna stagione precedente alla stagione 2020/2021. Di seguito il dettaglio del numero degli spettatori presenti per ciascuna stagione sportiva presso lo stadio divisi tra abbonati, ospiti delle aree "Hospitality" e titolari di biglietti singoli (tifosi della squadra avversaria compresi):

	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020	Valore Medio
Abbonamenti	196.156	200.431	207.005	227.563	212.685	208.768
Biglietti singoli	98.666	116.707	104.587	127.351	70.183	103.499
Ospiti Hospitality	11.060	13.600	14.563	14.129	11.723	13.015
Totale Spettatori	305.882	330.738	326.155	369.043	294.591	325.282

Lo stadio ha registrato un afflusso medio di spettatori nelle ultime 5 stagioni pari a 325 mila. Tale risultato risulta condizionato dalla stagione 2015/16, annata in cui lo stadio è stato solo parzialmente utilizzabile e dalla stagione 2019/20 in cui il campionato si è concluso a porte chiuse.

Sulla base di quanto precede la società ha predisposto un business plan che simula il numero di tifosi che accederanno allo stadio per le stagioni sportive successive; tale dato è infatti considerato rilevante ai fini della scelta di un criterio oggettivo di ammortamento dell'impianto sulla base del suo effettivo utilizzo.

Di seguito alcune considerazioni rispetto all'analisi fatta:

- Stagione 2020/21: le presenze sono sostanzialmente azzerate a seguito delle norme che hanno limitato l'accesso per tutta la stagione;
- Stagione 2021/22: spettatori stimati sulla base delle previsioni al momento ipotizzabili;
- Stagione 2022/23: stante l'incertezza attuale dell'evoluzione della pandemia, sono stati prudenzialmente ipotizzati spettatori pari a circa l'80% della media calcolata sul quinquennio 2015/16-2019/20;
- Stagioni dalla 2023/24: è stato ipotizzato un livello di spettatori pari alla media registrata nel quinquennio 2015/16-2019/20. Nelle stagioni successive, fino alla stagione 2029/30, è ipotizzato un incremento delle presenze pari al 2% per ciascuna categoria.

In base all'analisi fatta emerge che gli spettatori delle prime tre stagioni saranno di gran lunga inferiori rispetto alla media registrata nel quinquennio 2015-2020 di funzionalità "piena" dello stadio per poi tornare a tali livelli a partire dalla SS 2024/25 ed incrementarsi nelle successive.

Di seguito si riporta i dati di tale studio:

	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027	2027/2028	2028/2029	2029/2030
Abbonamenti	-	97.666	166.638	208.297	212.463	216.713	221.047	225.468	229.977	234.577
Biglietti singoli	-	81.464	85.281	103.160	105.223	107.328	109.474	111.664	113.897	116.175
Ospiti Hospitality	954	8.911	10.412	13.015	13.275	13.541	13.812	14.088	14.370	14.657
Totale Spettatori	954	188.040	262.330	324.473	330.962	337.581	344.333	351.220	358.244	365.409

Sulla base delle informazioni precedenti, in continuità con quanto stabilito alla data di conclusione dei lavori di ristrutturazione dello stadio e tenendo in considerazione il principio di correlazione tra costi e ricavi la società ha deciso di procedere con un piano di ammortamento che prevede di ammortizzare il 95% del valore dello stadio in 10 anni con i primi 3 anni ad aliquote crescenti e 7 anni ad aliquota decrescente secondo il seguente piano:

Ammortamento Stadio	
1° anno	2,79%
2° anno	5,59%

3° anno		8,38%
4° anno		19,56%
5° anno		16,76%
6° anno		13,97%
7° anno		11,18%
8° anno		8,38%
9° anno		5,59%
10° anno		2,79%
11° - 91° anno	(quota annua del 0,06%)	5,00%
Totale		100,00%

L'adozione di detta metodologia seppur influenzando negativamente sui risultati dei prossimi esercizi, in particolare nelle stagioni da S.S. 2024/25 a S.S. 2029/30, a giudizio dello scrivente rispecchia in maniera veritiera l'effettivo utilizzo dell'impianto.

Si segnala che in data 28 agosto 2023, la Direzione Regionale ha notificato alla Società il Questionario n. Q00032/2023 con il quale sono state richieste documentazione contabile ed informazioni al fine di verificare la contabilizzazione delle quote di ammortamento afferenti a talune spese sostenute per le opere di ristrutturazione del nuovo "Stadio Friuli" sostenute dal club.

Nel corso del contraddittorio la Società ha ampiamente esposto il proprio operato anche fornendo memorandum e pareri di terzi professionisti.

In data 23 luglio 2024 la Direzione Regionale ha notificato a Udinese Calcio gli Avvisi di Accertamento TIA030100033/2023 (maggior imposte f.y. 2015 pari a Euro 1,79 milioni più sanzioni e interessi) e TIA030100038/2023 (maggior imposte f.y. 2016 pari a Euro 1,84 milioni più sanzioni e interessi), nei quali ha radicalmente mutato le argomentazioni poste alla base della propria ripresa fiscale rispetto a quanto sostenuto negli Inviti, riconoscendo (come sostenuto dalla Società sin dall'inizio) la correttezza dell'inquadramento civilistico del Diritto di Superficie insistente sullo Stadio Friuli quale mero diritto reale di godimento, da iscriversi, quindi, contabilmente tra le immobilizzazioni immateriali (come anche le Spese, in quanto oneri capitalizzati relativi ad una immobilizzazione immateriale). Ciò nonostante, ha disconosciuto il processo di ammortamento delle Spese di ristrutturazione a quote decrescenti adottato dalla Società, ritenendo applicabile un piano di ammortamento a quote sì decrescenti, ma applicato secondo una progressione aritmetica che ripartisca la vita utile per tutti i 99 anni della concessione del Diritto di Superficie. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

Prestito obbligazionario con garanzia SACE

Segnaliamo che, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 17 giugno 2021, rogitato dal Notaio Paludet (repertorio n. 897, raccolta n. 656) iscritto presso il Registro delle imprese di Pordenone in data 21 giugno 2021, la Vostra società ha emesso un prestito obbligazionario ordinario con garanzia SACE (90%) per il valore nominale di Euro 15 milioni interamente sottoscritto da investitori istituzionali. La

scadenza di tale prestito è prevista per il 31 marzo 2026. La società sta regolarmente versando le rate trimestrali di rimborso.

Il margine Operativo Lordo

Nella S.S. 2023/2024 lo Società registra un Margine Operativo Lordo (o Ebitda) pari a Euro a +50,33 milioni, in diminuzione rispetto a quello registrato nell'esercizio precedente, +55,75 milioni di Euro, di Euro 5,41 milioni di Euro. Tale variazione è imputabile alle seguenti voci di ricavo:

- Diminuzione dei ricavi da cessione dei diritti televisivi pari a Euro -2,47 milioni;
- Diminuzione delle plusvalenze da cessione dei diritti pluriennali pari a Euro -12,44 milioni;
- Aumento degli Altri ricavi pari a Euro +8,49 milioni;

Il valore dei ricavi legato ai diritti televisivi, proprio in virtù del meccanismo di ripartizione delle risorse tra i club partecipanti al campionato, è fortemente influenzato dai risultati sportivi. Infatti la stagione 2023/24 ha visto la squadra Udinese posizionarsi al 15° posto, rispetto al posizionamento, 12°, più remunerativo della stagione precedente.

La società conferma la propria capacità di scovare giovani talenti e di valorizzarli allo scopo di massimizzare i proventi derivanti dalla loro vendita. L'ammontare delle plusvalenze registrate, ancorché in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, risulta pari a Euro 37,63 milioni. Anche l'aumento degli Altri ricavi è riconducibile al player trading ed in particolare alla maturazione di parti variabili (sell on fee) su vendite di giocatori su cui la Società vantava tali diritti, per lo più percentuali sulla vendita, come nel caso di Fofana (venduto dal Lens in Arabia).

Va comunque sottolineato, a riprova del fatto che l'azienda sviluppa tutte le proprie aree del business, che l'EBITDA dell'esercizio, al netto delle plusvalenze, risulterebbe pari a Euro 12,7 milioni, rispetto a Euro 5,6 milioni dell'esercizio precedente, evidenziando che non solo il player trading genera profitti.

La solidità della Vostra società è confermata anche grazie alle politiche di efficienza gestionale che applica costantemente e mediante le quali riesce a mantenere una gestione volta alla massimizzazione dei ricavi ed al contenimento dei costi.

Il margine Operativo Lordo con valori omogenei

Al fine di ottenere un margine operativo lordo sullo standard delle imprese industriali, determinato sulla base di valori omogenei, per loro natura, si è provveduto ad analizzare le singole poste al fine di depurare le componenti sia positive che negative da quegli importi che hanno una diretta correlazione con la determinazione delle plusvalenze da cessione calciatori, che non rientrano per loro collocazione nel MOL. In particolare, analizzando le singole voci, sulla base di quanto anzidetto, si è provveduto ad escludere:

dai componenti positivi:

- ⇒ Ricavi da cessioni temporanee calciatori professionisti per Euro 0,565 milioni, poiché mirano a sostenere il valore del calciatore che non può essere impiegato direttamente, al fine di un maggiore valore di realizzo;
- ⇒ Altri ricavi e proventi da cessione su calciatori per Euro 7,880 milioni, poiché strettamente correlati al realizzo derivante da cessione;
- ⇒ Plusvalenze su cessione calciatori per Euro 37,633 milioni, poiché strettamente correlate al realizzo derivante da cessione;

dai componenti negativi:

- ⇒ Costi per intermediazione su calciatori per Euro 1,308 milioni, poiché non attinenti alla gestione caratteristica secondo la nozione industriale;
- ⇒ I compensi osservatori e contributi previdenziali per Euro 1,662 milioni, poiché rappresentano una voce di costo fondamentale del modello Udinese;
- ⇒ Gli ammortamenti sui diritti pluriennali dei giocatori professionisti per Euro 40,449 milioni;
- ⇒ Al fine di ottenere un dato ancor maggiormente rappresentativo dell'effettivo andamento societario sono state escluse altre componenti negative non monetarie (ad esempio l'ammortamento sui lavori dello Stadio e gli ammortamenti sui marchi e brevetti);

Valori in milioni di Euro	30/06/2024	30/06/2023
Valore della Produzione (punto 3.A)	120,870	126,847
<i>Dedotte componenti positive:</i>	0,000	0,000
Ricavi da cessioni temporanee calciatori professionisti	-0,565	-0,050
Altri ricavi e proventi su cessioni calciatori	-7,880	-6,399
Plusvalenze su cessioni calciatori	-37,633	-50,075
Valore della Produzione a valori omogenei	74,792	70,324
Costi della Produzione (punto 3.B)	123,798	120,170
<i>Dedotte componenti negative:</i>		
Costi per intermediazioni su calciatori	-1,308	-3,161
Compensi osservatori e contributi previdenziali	-1,662	-1,378
Margine Operativo Lordo a valori omogenei	-46,036	-45,307
Ammortamenti sui diritti pluriennali calciatori professionisti	-40,449	-40,524
Altri ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-8,297	-6,676
Margine Operativo Netto a valori omogenei	2,710	1,893

Come ipotizzato nella relazione dell'esercizio precedente gli indicatori del margine operativo per la stagione 2023/24 sono in miglioramento rispetto alla stagione precedente.

Questa analisi sottolinea il risultato della gestione al netto delle componenti, sia positive che negative, che hanno una diretta correlazione con la determinazione delle plusvalenze da cessione calciatori. Tale analisi evidenzia un MOL Lordo pari a Euro -46,036 milioni e un MOL netto pari a Euro 2,710 milioni. Il miglioramento del dato rispetto all'esercizio precedente è legato al combinato effetto dell'aumento dei

ricavi e della diminuzione dei costi "ordinari". L'analisi sottolinea ancora una volta il peso degli ammortamenti (componenti non monetarie) sui risultati della Vostra società.

I costi del personale tesserato: tendenza futura

Nell'esercizio 2023/24 i costi del personale tesserato sono passati da Euro 35.862.641 (esercizio precedente) ad Euro 37.435.840.

Per la presente stagione sportiva la società prevede che i costi del personale siano in linea con quelli della stagione precedente.

La società ha proseguito anche la propria strategia effettuando importanti investimenti di mercato fatti in vista della stagione 2024/2025 con l'obiettivo di mantenere una rosa di giocatori di ottima prospettiva in linea con la politica societaria, fortemente orientata all'acquisizione di giovani calciatori da valorizzare.

L'età media della rosa durante la stagione 2023/24 è pari a 26,7 anni, più aumento rispetto a quella dell'esercizio 2022/23 che era pari a 24,9 anni.

L'Equilibrio economico Finanziario istituito dalla F.I.G.C.

A partire dalla Stagione Sportiva 15/16 sono stati istituiti dalla FIGC degli indicatori di controllo dell'equilibrio finanziario ed economico, il cui rispetto è propedeutico all'iscrizione al campionato.

Questi indicatori sono previsti dall'art. 85 delle NOIF che stabilisce anche come calcolarli. A partire dalla Stagione Sportiva 23/24 il metodo di calcolo è stato aggiornato. I risultati di Udinese al 30 giugno 2024 sono i seguenti:

INDICATORI	30/06/2024	Misura Minima F.I.G.C.
Indicatore di liquidità	0,53	0,70

INDICATORI	30/06/2024	Valore soglia F.I.G.C.
Indicatore di indebitamento	1,14	1,20

INDICATORI	30/06/2024	Valore soglia F.I.G.C.
Indicatore del costo del lavoro allargato	0,86	0,80

La situazione societaria e sportiva

Sotto il profilo dei risultati sportivi dell'Udinese Calcio il campionato, stagione sportiva 2024-2025, ormai iniziato, vede la partecipazione della prima squadra per la trentesima volta consecutiva al massimo campionato italiano di calcio. Un risultato storico! Risultato attualmente condiviso solo da altre quattro società militanti nella massima serie, i c.d. "grandi club", quali Inter, Lazio, Roma e Milan.

Nella Stagione Sportiva 2023/24 la Vostra squadra ha raggiunto il 15° posto in classifica, con 37 punti, raggiungendo, in extremis, all'ultima giornata la salvezza. La volontà della Vostra società di migliorare i risultati, in particolare dell'ultima stagione, si è concretizzata nelle scelte effettuate durante la campagna trasferimenti 2024/2025, che ha visto, la cessione di alcuni importanti giocatori che avevano attirato l'interesse da parte di "grandi" club permettendo alla società di massimizzare il profitto del trading di tali calciatori, la conferma di importanti elementi della rosa e l'acquisto di giovani giocatori di sicuro prospetto. La scelta fatta ha l'obiettivo di rendere la squadra più competitiva nella Serie A 2024/25 con l'aspettativa di raggiungere un piazzamento più consono alle ambizioni della Vostra squadra. L'inizio del campionato 2024/25 è in linea con le tali aspettative.

Anche nella Stagione Sportiva 2023/2024 è continuata la valorizzazione del patrimonio tecnico, ben dieci giocatori hanno gravitato nell'orbita delle nazionali delle rispettive federazioni di appartenenza, e molti sono diventati pedine fondamentali per le proprie compagini.

Campagne trasferimenti:

L'esercizio è stato interessato dalle campagne trasferimenti svoltesi nei mesi di luglio-agosto 2023 e nel mese di gennaio 2024.

Le operazioni di mercato perfezionate nel corso della Stagione Sportiva 2023/2024 hanno determinato plusvalenze complessive pari a Euro 37.633.206.

Le minusvalenze registrate nel corso della Stagione Sportiva 2023/2024 sono complessivamente pari a Euro 1.583.467 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La gestione sociale

L'attività gestionale della Vostra società rimane improntata al perseguimento di tre obiettivi, ritenuti di eguale importanza:

- A) mantenimento e/o sviluppo del fatturato e riduzione del rischio "agonistico";
- B) gestione del patrimonio calciatori;

C) controllo dei costi di gestione.

Al fine del perseguimento di tali obiettivi, l'esercizio in esame, in continuità con gli esercizi precedenti, è stato caratterizzato da una serie di iniziative volte al mantenimento e allo sviluppo del fatturato aziendale nelle sue componenti più stabili quali si possono considerare i diritti televisivi e le sponsorizzazioni. I risultati di bilancio conseguiti assumono ancora maggior rilievo in considerazione del fatto che sono stati conseguiti con dei risultati sportivi, che anche per la stagione 2023/24 non hanno rispettato le aspettative. È continuata la valorizzazione della struttura operativa e organizzativa, composta da numerosi osservatori sia in Italia che all'estero, che visionano con continuità incontri sia a livello nazionale che internazionale. Tali iniziative vengono svolte a livello continuativo nel corso dell'intera Stagione Sportiva e permettono acquisizioni efficaci sia sotto il profilo degli investimenti, per lo più effettuati a valori concorrenziali rispetto alle operazioni di mercato, sia sotto il profilo delle ipotesi di plusvalenze derivanti dalla cessione dei diritti alle prestazioni sportive di quei giocatori che giungono a un elevato livello di maturità tecnico-agonistica. In relazione alla gestione, rinviamo ai paragrafi successivi, ove dal raffronto tra variazioni di costi e variazioni di ricavi, si potranno verificare i fattori che hanno portato alla determinazione del risultato del presente esercizio.

La situazione patrimoniale-finanziaria

Durante l'esercizio appena trascorso l'importo del capitale immobilizzato risulta pari a Euro 216 milioni e il Patrimonio netto pari a Euro 112 milioni.

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazione %
ATTIVITA'			
CAPITALE CIRCOLANTE	68.867.180	77.546.035	-11,19%
Liquidità immediate	3.774.625	21.907.431	-82,77%
Disponibilità liquide	3.774.625	21.907.431	-82,77%
Liquidità differite	65.092.555	55.638.604	16,99%
Crediti dell'attivo a breve termine	40.170.155	24.440.198	64,36%
Crediti immobilizzati a breve termine	756.917	1.545.537	100,00%
Crediti a medio lungo termine	21.227.673	23.323.744	-8,99%
Rimanenze finali	0	0	0,00%
Ratei e risconti attivi	2.937.810	6.329.125	-53,58%
IMMOBILIZZAZIONI	215.914.455	243.557.882	-11,35%
Immobilizzazioni immateriali	195.309.925	221.215.190	-11,71%
Immobilizzazioni materiali	20.604.216	21.247.418	-3,03%
Immobilizzazioni finanziarie	313	1.095.273	-99,97%
TOTALE ATTIVITA'	284.781.634	321.103.915	-11,31%

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazione %
PASSIVITA'			
PASSIVITA' CORRENTI	94.259.087	95.326.846	-1,12%
Debiti a breve termine	63.108.100	74.137.953	-14,88%
Debiti a breve termine v/ settore specifico	21.233.742	16.079.886	32,05%
Ratei e risconti passivi	9.917.245	5.109.007	94,11%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	78.394.527	102.185.660	-23,28%
Debiti a medio e lungo termine	44.651.502	67.948.801	-34,29%
Debiti a medio e lungo termine v/settore spec.	23.751.350	24.448.470	-2,85%
Fondi per rischi e oneri	9.971.430	9.752.099	2,25%
TFR	20.244	36.291	-44,22%
PATRIMONIO NETTO	112.128.021	123.591.408	-9,28%
Capitale sociale	15.127.000	15.127.000	0,00%
Riserve e Perdite a nuovo	108.464.410	112.101.432	-3,24%
Reddito netto	-11.463.389	-3.637.024	215,19%
TOTALE PASSIVITA'	284.781.634	321.103.915	-11,31%

I fondi rischi sono in linea con il dato dell'esercizio precedente per effetto della scelta di rateizzare le plusvalenze registrate quest'anno con conseguente stanziamento di imposte differite che ha compensato lo scarico delle imposte precedentemente stanziate.

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano di seguito alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria:

Indici patrimoniali	30/06/2024	30/06/2023
Margine primario di struttura	-104.543.350	-121.512.011
Quoziente primario di struttura	0,52	0,50
Margine secondario di struttura	-25.391.907	-17.780.813
Quoziente secondario di struttura	0,88	0,93

Il margine di struttura primario, se positivo, indica la capacità dell'impresa di realizzare una strategia di sviluppo degli impieghi senza il ricorso a finanziamenti esterni ed è costituito dalla differenza tra patrimonio netto e attività immobilizzate. In tal caso, essendo negativo, evidenzia il ricorso al finanziamento di terzi, vanno comunque evidenziate le peculiarità del settore, che presentano strutturalmente tempi di incasso per i crediti derivanti dalla cessione dei calciatori molto lunghi (anche fino a sessanta mesi), che rendono pertanto inevitabile il ricorso al finanziamento di terzi, per chi come Udinese vanta un importante saldo attivo nel trading calciatori.

Il quoziente primario di struttura esprime il rapporto tra patrimonio netto ed attivo immobilizzato. Il quoziente

risulta in lieve incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Il margine di struttura secondario indica la correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio-lungo termine ed è costituito dalla differenza tra il patrimonio netto sommato alle passività consolidate e le attività immobilizzate.

Il quoziente secondario di struttura esprime il rapporto tra patrimonio netto, sommato alle passività consolidate, e l'attivo immobilizzato.

INDICE	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	51,93%	50,74%	2,34%
Totale	51,93%	50,74%	2,34%

L'indice di Copertura delle immobilizzazioni è utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa.

INDICE	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni %
Indice di indebitamento	1,54	1,60	-3,65%
Totale	1,54	1,60	-3,65%

L'indice rappresenta il rapporto fra passività, correnti e consolidate, e capitale proprio. Esso segnala la solidità finanziaria della società e il suo grado di indipendenza rispetto ai terzi finanziatori. Quanto minore è l'indicatore tanto più è elevata la solidità finanziaria della società.

INDICE	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,62	0,61	1,49%
Totale	0,62	0,61	1,49%

Misura il rapporto tra il valore dei debiti finanziari e i mezzi propri della società (cd. gearing). La valutazione della performance finanziaria del gearing è ottima se raggiunge un valore non superiore a 1, anche in questo caso le peculiarità del sistema calcio hanno un importante impatto.

INDICE	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni %
Mezzi propri su capitale investito	39,37%	38,49%	2,30%
Totale	39,37%	38,49%	2,30%

L'indice misura il grado di patrimonializzazione della società e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi.

INDICE	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni %
Indice di disponibilità	0,53	0,53	-0,16%

Totale	0,53	0,53	-0,16%
---------------	-------------	-------------	---------------

L'indice è costituito dal rapporto fra le attività correnti (liquidità più crediti correnti) e passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie risorse non immobilizzate. Un quoziente maggiore dell'unità indica che l'azienda nel breve tempo è in grado di fronteggiare interamente i debiti correnti.

INDICE	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni %
Capitale circolante netto	-50.394.205	-63.011.986	-20,02%
Totale	-50.394.205	-63.011.986	-20,02%

L'indice è costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite correnti e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità.

La situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Valori in milioni di Euro	30/06/2024	30/06/2023	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.162.494	8.024.346	1,72%
Ricavi da cessione diritti radiotelevisivi	40.910.195	43.382.376	-5,70%
Ricavi da sponsorizzazioni e proventi commerciali	9.982.479	10.204.579	-2,18%
Plusvalenze da cessione diritti pluriennali calciatori	37.633.206	50.074.727	-24,85%
Ricavi da cessioni temporanee calciatori professionisti	585.220	50.000	1070,44%
Altri ricavi	23.596.870	15.111.269	56,15%
Valore della Produzione a valori omogenei	120.870.464	126.847.298	-4,71%
Spese per materie prime, sussidiarie e di consumo	-2.877.543	-2.874.858	0,09%
Spese per servizi	-18.879.372	-21.480.246	-12,11%
Spese per il godimento beni di terzi	-1.019.002	-856.568	18,96%
Spese per il personale	-41.015.861	-40.193.629	2,05%
Variazione nelle rimanenze di materie prime	0	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	-6.743.790	-5.692.582	18,47%
Margine Operativo Lordo	50.334.896	55.749.415	-9,71%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-53.262.854	-49.072.134	8,54%
Margine Operativo Netto	-2.927.958	6.677.281	-143,85%
Gestione finanziaria	-6.175.489	-8.875.726	-30,42%
Risultato prima delle imposte	-9.103.447	-2.198.445	314,09%
Imposte sul reddito	-2.359.941	-1.438.579	64,05%
Risultato netto	-11.463.389	-3.637.024	215,19%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Principali indicatori della situazione economica-reddituale:

Indici reddituali	30/06/2024	30/06/2023
ROE netto	-0,10	-0,03
ROE lordo	-0,08	-0,02
ROI	0,00	0,02
ROS	0,01	0,06

Il ROE esprime la redditività del capitale di rischio e si ottiene dividendo il reddito dopo le imposte (nel caso di ROE netto) o ante imposte (nel caso di ROE lordo) con il patrimonio netto della società.

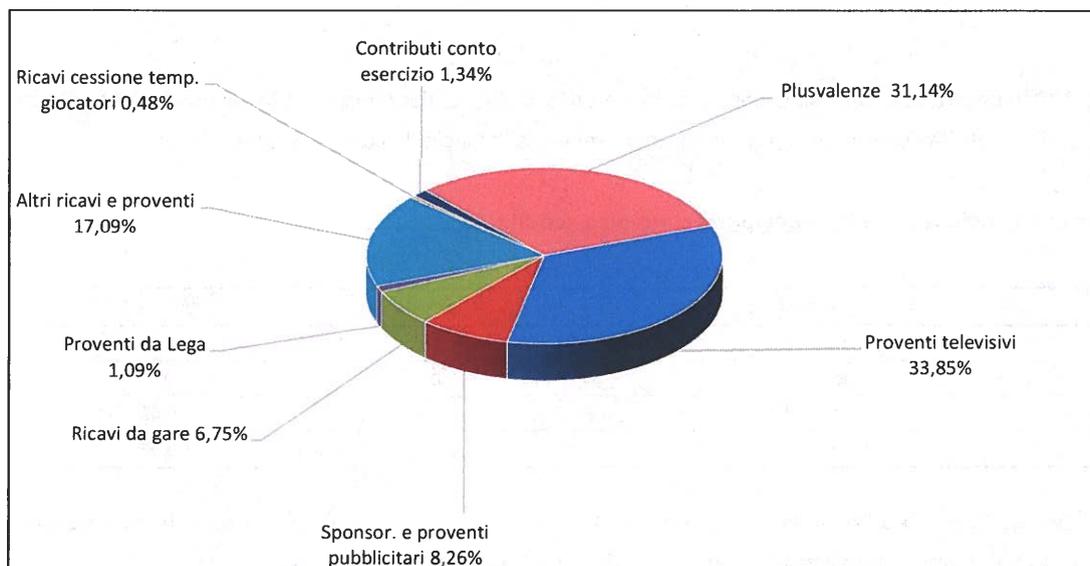
Il ROI esprime la redditività del capitale investito e si ottiene dividendo il risultato operativo caratteristico con il capitale investito (sia proprio che di terzi).

Il ROS indica la redditività delle vendite e si ottiene dividendo il risultato operativo caratteristico con le vendite.

INDICE	30/06/2024	30/06/2023	Variazione %
E.B.I.T.D.A	50.334.895	55.749.415	9,71%
Totale	50.334.895	55.749.415	9,71%

Il margine operativo lordo (EBITDA), pari a Euro 50,335 milioni è diminuito rispetto all'esercizio precedente. Nella Stagione Sportiva 2023/2024 il valore della produzione è complessivamente diminuito da 126,847 milioni di Euro al 30.06.23 a 120,870 milioni di Euro al 30.06.24, pari ad un decremento del 4,7%.

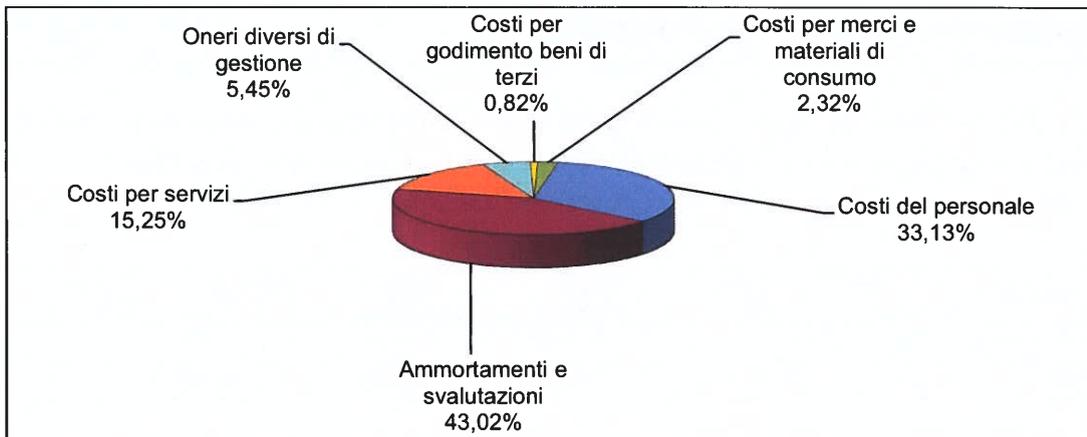
La composizione del valore della produzione dell'esercizio 2023/2024 risulta essere la seguente:



Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Proventi televisivi	€ 40.910.195	€ 43.382.376	-€ 2.472.182
Sponsor. e proventi pubblicitari	€ 9.982.479	€ 9.388.148	€ 594.331
Ricavi da gare	€ 8.162.494	€ 8.024.346	€ 138.148
Proventi da Lega	€ 1.318.941	€ 1.707.703	-€ 388.762
Altri ricavi e proventi	€ 20.653.228	€ 11.653.721	€ 8.999.507
Ricavi cessione temp. giocatori	€ 585.220	€ 50.000	€ 535.220
Contributi conto esercizio	€ 1.624.701	€ 2.566.277	-€ 941.576
Plusvalenze	€ 37.633.206	€ 50.074.727	-€ 12.441.521
Totali	€ 120.870.464	€ 126.847.298	-€ 5.976.834

Risultano in aumento invece i costi della produzione, che passano da 120,170 milioni di Euro al 30.06.23 a 123,798 milioni di Euro al 30.06.24. Tale aumento è principalmente dovuto agli ammortamenti e svalutazioni, aumento pari a Euro 4,5 milioni, e agli oneri diversi di gestione, aumento di Euro 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. Si registra invece un decremento dei costi per servizi pari a Euro 2,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Gli ammortamenti risultano più contenuti in virtù dell'attenuarsi degli effetti della rivalutazione anche se incidono ancora in maniera rilevante sul risultato dell'esercizio.

La composizione dei costi della produzione dell'esercizio 2023/2024 risulta la seguente:



Per maggiore chiarezza si riporta di seguito la composizione dei costi per servizi, anche con il confronto rispetto allo scorso esercizio:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Costi per attività sportiva	€ 638.855	€ 696.476	-€ 57.621
Spese per organizzazione gare	€ 1.284.006	€ 1.186.858	€ 97.147
Costi specifici tecnici	€ 7.897.581	€ 10.672.837	-€ 2.775.256
Costi vitto, alloggio, locomozione gare	€ 1.881.915	€ 2.109.813	-€ 227.898
Assicurative e previdenziali	€ 568.689	€ 499.545	€ 69.144
Amministrative, pubblicitarie e generali	€ 2.665.802	€ 2.827.928	-€ 162.126
Altre prestazioni di servizi	€ 3.942.525	€ 3.486.790	€ 455.735
Totale	€ 18.879.372	€ 21.480.246	-€ 2.600.874

Azioni proprie o di società controllanti

Nel corso del periodo 01.07.2023 – 30.06.2024 la Vostra società non ha acquistato o alienato nessuna azione della controllante o azione propria anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Alla data del 30.06.2024 la Vostra società non possiede alcuna azione propria o della controllante, nemmeno per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis Codice Civile

Nel corso del periodo 01.07.2023 – 30.06.2024 la Vostra società non ha coltivato rapporti con la società Gesapar S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, oltre a quelli istituzionalmente previsti per i rapporti azionisti-società (leggasi partecipazione alle assemblee dei soci). Pertanto, sempre ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, non vi sono effetti da segnalare.

Rapporto con controparti non indipendenti

La società ha intrattenuto rapporti rilevanti con la seguente controparte non indipendente: Watford Association FC Ltd, relative al trasferimento dei diritti alle prestazioni sportive di alcuni calciatori.

Le risultanze, per la controparte, sono rappresentate nella tabella seguente:

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi al 30.06.2024	Costi al 30.06.2024
Watford FC Ltd	€ -	€ -	€ 4.818.802	€ 7.787.500	€ 117.500	€ -
Totale	€ -	€ -	€ 4.818.802	€ 7.787.500	€ 117.500	€ -

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da condizioni di mercato e trattasi principalmente di operazione di trasferimento di diritti alle prestazioni dei calciatori.

Inoltre, alcune di tali operazioni potranno consentire nei prossimi esercizi la realizzazione di ulteriori ricavi, al verificarsi delle condizioni previste dai contratti.

Oltre al rapporto con il suindicato soggetto non vi sono rapporti con controparti non indipendenti di entità rilevante e tali da necessitare informativa in bilancio.

Informazioni relative a rischi e incertezze ex art. 2428, c. 2, p. 6-bis Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni relative ai principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti, che sono:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa alle potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

I crediti non garantiti, che sono per la maggior parte quelli derivanti da contratti di sponsorizzazione minori, sono attentamente monitorati e gli eventuali rischi di incasso iscritti in apposito fondo svalutazione crediti. I crediti verso società di calcio italiane sono garantiti attraverso il meccanismo della stanza di compensazione della Lega Nazionale Professionisti.

La società monitora costantemente le scadenze dei crediti da incassare e gestisce in maniera tempestiva eventuali situazioni di "scaduto".

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla capacità di reperire adeguate risorse finanziarie per sostenere gli investimenti e l'attività operativa. Le linee guida adottate della Società per la gestione di tale rischio sono rivolte ad una accurata pianificazione finanziaria che consenta il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità. A tal proposito prosegue l'ammortamento dei mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo, e dalla Banca Mediocredito per il Friuli-Venezia Giulia per i lavori di ristrutturazione dello Stadio Friuli.

La società inoltre gode di linee di credito da parte di primarie società di factoring, a cui si rivolge, in caso di necessità, attraverso la cessione dei crediti Lega Nazionale Professionisti e dei crediti derivanti dalla cessione dei diritti televisivi.

Infine, riguardo alle operazioni di mercato di acquisto e cessione diritti pluriennali dei calciatori, si ricerca sempre una copertura all'interno di tale tipologia di operazioni.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è la probabilità di ottenere dalle operazioni di negoziazione in strumenti finanziari un rendimento o una spesa diversa da quelli attesi. In particolare, rappresenta la perdita o il guadagno potenziale di una posizione debitoria o creditoria, in un determinato orizzonte temporale, in seguito alle variazioni delle variabili di mercato, in base alle quali si distinguono:

- **Rischio di tasso d'interesse**, e cioè il rischio di perdita derivante da movimenti avversi del tasso di interesse. La società fronteggia tale rischio attraverso un controllo sistematico delle condizioni applicate, e poiché vanta di una molteplicità di contatti con primarie società creditizie, riesce, grazie alla concorrenza tra le stesse, ad incidere positivamente sulle condizioni applicate.
- **Rischio di tasso di cambio**, e cioè il rischio di perdita derivante da movimenti avversi del tasso di cambio di valute straniere. La società ha gestito posizioni debitorie in dollari statunitensi e in sterline inglesi. Fino ad oggi il rischio di cambio non è stato gestito in modo sistematico, se non attraverso la contrattazione con le diverse aziende di credito, del tasso di cambio applicato. È tuttavia allo studio la possibilità di gestirlo anche per il tramite di contratti a termine su valute a copertura delle attività e delle passività derivanti da transazioni effettuate in valute diverse dall'Euro.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Secondo quanto previsto dal Codice Civile, si evidenziano i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio in esame.

Vi informiamo che la Vostra società è stata iscritta e sta partecipando al campionato di serie "A" 2024/2025 e sta predisponendo quanto necessario per la procedura di rilascio della Licenza UEFA per la stagione 2025/2026.

Prosegue il rapporto di sponsorizzazione della maglia con Promoturismo FVG, main sponsor di maglia, e con Bluenergy, naming right dello stadio e co-sponsor di maglia

Si segnala che a partire dalla Stagione Sportiva 2018/2019 è iniziata la collaborazione con la Macron S.p.A., nuovo sponsor tecnico, con la sottoscrizione di un contratto della durata di sei anni, con scadenza il 30 giugno 2025, già rinnovato per ulteriori 6 anni e cioè fino al 2031. Tale rinnovo conferma la solidità della partnership con uno dei principali marchi di abbigliamento del settore sportivo, che già annoverava numerose squadre della Serie A, oltre che a molte collaborazioni internazionali. La Macron come contrattualmente convenuto, ha aperto un Macron Store all'interno del Nuovo Stadio, delle dimensioni di circa mq. 400, che rappresenta il primo store monomarca Macron della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Prosegue inoltre l'accordo commerciale con Infront, ormai storico partner della Vostra Società.

Nella prima sessione della campagna trasferimenti 2024/2025, quella estiva, sono state realizzate plusvalenze relative a cessioni dei calciatori Wallace al Gremio, Martins Matheus al Botafogo, Samardzic all'Atalanta (operazione di trasferimento temporaneo con condizione sostanzialmente certa per la trasformazione in trasferimento definitivo che ai sensi della Raccomandazione Contabile n. 1 impone la registrazione già come definitiva).

Vi segnaliamo che come già ampiamente analizzato nel presente documento e nella Nota Integrativa in data 23 luglio 2024 la Direzione Regionale ha notificato alla Vostra società due Avvisi di Accertamento TIA030100033/2023 (maggior imposte f.y. 2015 pari a Euro 1,79 milioni più sanzioni e interessi) e TIA030100038/2023 (maggior imposte f.y. 2016 pari a Euro 1,84 milioni più sanzioni e interessi), relativi alla ripresa degli ammortamenti relativi alle spese di manutenzione dello stadio. La società ha identificato alcuni professionisti di alto livello per impugnare tali avvisi.

Udinese Calcio e le azioni per la sostenibilità

La Vostra società sta proseguendo sempre con maggiore energia nel percorso di sostenibilità, con obiettivi anche a medio lungo termine. Tali azioni concrete, seguite da risultati fattivi hanno valso alla società la menzione come Top Club in Italia per sostenibilità e 4° club in Europa nel *Brand Finance Report 2023*, che riconosce appunto al club il miglior rating ESG in Serie A e il quarto più alto in Europa dopo Liverpool, Real Betis e Real Madrid.

Tale importante riconoscimento deriva in particolare dalla priorità attribuita alle partnership con aziende che promuovono la sostenibilità ambientale e sociale e che mettono in evidenza un esempio di alcuni dei modi in cui i club calcistici possono diventare più incentrati sulla sostenibilità.

Il rinnovo della partnership con Macron evidenzia un connubio di valori comuni: Udinese ha promosso l'utilizzo di maglie realizzate con tessuti ecosostenibili, a cui hanno seguito l'esempio moltissime società.

Si evidenzia inoltre che recentemente è stato presentato nel corso della Milano fashion week il terzo Kit Eco 24/25 di Udinese, disegnato da Florania (Flora Rabitti), volto anche a favorire anche la crescita di giovani talenti emergenti nel mondo della moda.

Anche la partnership con Bluenergy rappresenta un modello di sostenibilità presente e rivolta al futuro. Rappresenta oramai da diversi anni una realtà l'utilizzo da parte di club di sola energia derivante da fonti rinnovabili; nel corso della stagione in corso è stato fatto un importantissimo passo ulteriore: sono iniziati i lavori per la realizzazione del primo stadio in Italia dotato di un parco solare. I 2.409 pannelli solari, per una superficie complessiva di 4.615 metri quadri e dotati di 12 generatori, consentiranno a breve all'impianto di essere autosufficiente nei giorni delle partite e degli eventi, con l'obiettivo di diventare il primo stadio carbon free in Italia.

Rappresenta uno snodo importante ed una accelerazione nella campagna di riciclo del club anche la partnership avviata con l'azienda dei servizi ecologici nella provincia di Udine. In particolare, la collaborazione iniziata in occasione degli Udinese Camp 2024 ha consentito di realizzare un vero e proprio percorso educativo nei confronti dei "nuovi eroi della sostenibilità". Per tre settimane 540 bambini e 50 insegnanti coinvolti hanno perseguito 6 obiettivi di sostenibilità, con attenzione anche agli aspetti dell'antirazzismo e dell'inclusione.

Tale progetto è stato coronato dall'ingresso nella triade di finalisti dell'ECA Award 2024 su un centinaio di partecipanti!

Sono state inoltre realizzate nuove aree per la raccolta differenziata in tutto lo stadio, altamente visibili con facili spiegazioni.

Tutta la somministrazione dei bar e del catering nelle aree hospitality utilizza solo ed esclusivamente materiali compostabili. Sono inoltre previsti dei menù inclusivi nel rispetto di tutte le diversità ed esigenze. Sostenibilità non significa solo rispetto dell'ambiente ma significa anche mettere in atto azioni concrete per il sociale, in senso più ampio.

Udinese attraverso la propria onlus Udinese per la Vita opera concretamente in tal senso da oltre 36 anni, promuovendo e sostenendo la formazione professionale nei settori della sanità, dell'assistenza sociale e della ricerca scientifica. Udinese poi fornisce supporto al calcio per tutte le abilità, attraverso l'accompagnamento Zio pino Zebrette team e Lizzana Special team.

Lo Stadio ha ospitato, grazie a numerose partnership e collaborazioni, vari eventi riguardanti la sicurezza stradale, i rischi cyber ed altre iniziative sociali.

Abbonamenti

La prima squadra della Vostra società disputa le proprie partite in casa nello Stadio Friuli, il quale dispone attualmente di una capienza massima ufficiale di 25.173 posti a sedere. La campagna abbonamenti per la stagione sportiva 2023/2024 si è conclusa con un totale di 13.199 abbonamenti (contro gli 12.252 abbonamenti della stagione scorsa) per un ricavo di circa Euro 2,229 milioni, a cui vanno sommati circa Euro 2,136 milioni di ricavi derivanti da abbonamenti della "Udinese Club House".

Corporate Governance

All'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di rappresentanza della Vostra società.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- Franco Soldati, Presidente
- Stefano Campoccia, Vicepresidente
- Gino Pozzo, Consigliere
- Franco Collavino, Consigliere

Il Collegio Sindacale è composto da:

- ✓ Maurizio Variola, Presidente del Collegio
- ✓ Andrea Bonfini, Sindaco effettivo
- ✓ Stefano Chiarandini, Sindaco effettivo

L'Organo di Controllo nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 opera regolarmente in base alle previsioni di legge ed alle procedure di controllo adottate dalla Vostra società.

La Audirevi S.p.a. ha l'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27/01/2010, n. 39, incarico affidato in data 27 dicembre 2022 per i tre esercizi con chiusura dal 30 giugno 2023 al 30 giugno 2025.

Rapporti con il Comune di Udine

In data 29 marzo 2013 è stata perfezionata la cessione da parte del Comune di Udine del diritto di superficie comprensivo della proprietà superficaria sull'area dello Stadio Friuli, della durata di 99 anni, finalizzato alla valorizzazione dello Stadio attraverso la ristrutturazione dell'impianto sportivo esistente e la gestione dello stesso per attività calcistiche. Per effetto di tale atto la convenzione con il Comune di Udine che regolava la concessione d'uso e di gestione dello Stadio Friuli per il periodo dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2015 si è risolta.

Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Vostra società ha sede legale in Udine, via A. e A. Candolini n. 2 non dispone di sedi secondarie.

Adeguati assetti organizzativi, contabili e amministrativi

Ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, si precisa il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha valutato, e valuta, periodicamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa stessa e che risulta adeguato.

Sistema di gestione dati personali

In relazione agli adempimenti in materia di dati personali (Reg. Ue 2016/679 e d.lgs. 196/2003 come aggiornato dal d.lgs. 101/2018), Udinese ha a disposizione un sistema di gestione composto da registro dei trattamenti, regolamenti, procedure, modelli (di informative e nomine, interne e esterne) e modulistica a supporto delle procedure.

Lo stato di fatto degli adempimenti viene valutato periodicamente dal DPO nominato per assicurare la conformità normativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

In questa Stagione Sportiva, 2024/25, la società ha confermato la propria capacità di sviluppare il talento di giovani calciatori acquistati a prezzi ridotti rivendendoli poi nel momento in cui il loro valore ha raggiunto il livello massimo. A conferma di ciò la società ha effettuato alcune importanti cessioni dei calciatori come Samarzdic, Wallace e Perez. Le partenze di questi giocatori sono state rimpiazzate con l'inserimento di giocatori esperti di sicura affidabilità e con giovani di ottima prospettiva in gran parte provenienti dall'estero, che non appena avranno completato il preventivato periodo di adattamento potranno garantire risultati di grande rilievo, creando anche le premesse per possibili rilevanti plusvalenze future. Sono stati inoltre confermati molti tra gli elementi più importanti dell'organico, quali Bijol e Thauvin, oltre ad aver esercitato l'opzione per acquistare a titolo definitivo Lucca. La potenzialità sportiva della prima squadra è rimasta assolutamente competitiva e di ottimo livello, assicurando soprattutto in prospettiva la possibilità di raggiungere traguardi di assoluto prestigio e l'inizio della corrente stagione sta rispettando le aspettative. Il patrimonio societario, pur in presenza di risultati tecnico sportivi non in linea con quelli raggiunti nelle precedenti Stagioni Sportive, risulta quindi sicuramente rivalutato anche per il fatto che diversi calciatori sono stati chiamati, e lo saranno anche in futuro, alla disputa di gare con le rispettive nazionali di appartenenza.

Le plusvalenze realizzate nella sessione di mercato estiva 2024-2025 ammontano ad Euro 33,24 milioni a fronte di una riduzione del valore dei diritti pluriennali pari a Euro 7,66 milioni. Le minusvalenze registrate sono pari a Euro 2,98 milioni (recepite come svalutazione del valore dei diritti pluriennali nel bilancio chiuso al 30 giugno 2024 come previsto dalle Raccomandazioni contabili della FIGC). I diritti pluriennali risultano

incrementati di Euro 41,28 milioni a fronte degli investimenti effettuati dalla società nella sessione di mercato estiva 2024-2025.

Sotto il profilo economico è prevedibile che l'evoluzione della corrente stagione porterà a risultati economici in linea con quelli registrati nell'ultimo bilancio, grazie all'importo delle plusvalenze già realizzate ed al progressivo esaurimento degli effetti legati all'operazione di rivalutazione ed alla sospensione degli ammortamenti. Le plusvalenze potranno essere ulteriormente incrementate nelle finestre di mercato di gennaio e giugno 2025 anche se, ad oggi, nonostante alcuni giovani talenti si stiano esprimendo in maniera positiva e stiano attirando l'interesse di importanti club, è difficile ipotizzarne concretamente l'ammontare. La società ha effettuato la previsione dei risultati dei futuri esercizi, economici e finanziari. Dalla previsione emerge che si sono esauriti i maggiori effetti legati all'operazione di rivalutazione e pertanto l'impatto degli ammortamenti. Inoltre, si può ragionevolmente ipotizzare la realizzazione di profittevoli operazioni di trasferimento dei calciatori, considerando che il club ha confermato ancora una volta la propria capacità di sviluppare il talento dei giovani calciatori. Dai risultati previsionali emerge quindi che nei prossimi esercizi la società raggiungerà un sostanziale equilibrio economico e anche utili di esercizio sostanziosi.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti, nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 30 giugno 2024 che presenta una perdita di Euro 11.463.389, nonché la relazione sulla gestione degli amministratori e la proposta di portare a nuovo la perdita pari a Euro 11.463.389.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Franco Soldati – Presidente**



Udine, li 26 settembre 2024

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UDINESE CALCIO S.P.A.
Sede: Viale A. e A. Candolini, 2 UDINE UD
Capitale sociale: 15.127.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: UD
Partita IVA: 00563000306
Codice fiscale: 00442660304
Numero REA: UD - 135489
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 931200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: GESAPAR S.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 30/06/2024

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/06/2024	30/06/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	57.703.820	61.103.357
6) immobilizzazioni in corso e acconti	45.380.874	59.026.045
7) altre	92.225.231	101.085.788
Totale immobilizzazioni immateriali	195.309.925	221.215.190

	30/06/2024	30/06/2023
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	18.479.031	18.855.996
2) impianti e macchinario	1.273.245	1.309.693
4) altri beni	851.940	1.081.729
Totale immobilizzazioni materiali	20.604.216	21.247.418
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	155.000
d-bis) altre imprese	313	313
Totale partecipazioni	313	155.313
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	1.456.936	1.610.661
esigibili entro l'esercizio successivo	656.812	1.545.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	800.124	65.124
Totale crediti	1.456.936	1.610.661
3) altri titoli	100.105	939.960
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.557.354	2.705.934
Totale immobilizzazioni (B)	217.471.495	245.168.542
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	7.441.967	3.925.705
esigibili entro l'esercizio successivo	7.441.967	3.925.705
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.818.802	14.241.117
esigibili entro l'esercizio successivo	4.818.802	8.991.117
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.250.000
5-bis) crediti tributari	614.030	515.142
esigibili entro l'esercizio successivo	596.015	515.142
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.015	-
5-quater) verso altri	47.722.906	29.016.853
esigibili entro l'esercizio successivo	27.313.372	11.008.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.409.534	18.008.620
Totale crediti	60.597.705	47.698.817
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.773.498	21.907.160

	30/06/2024	30/06/2023
3) danaro e valori in cassa	1.127	271
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>3.774.625</i>	<i>21.907.431</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>64.372.330</i>	<i>69.606.248</i>
D) Ratei e risconti	2.937.810	6.329.125
Totale attivo	284.781.635	321.103.915
Passivo		
A) Patrimonio netto	112.128.021	123.591.409
I - Capitale	15.127.000	15.127.000
III - Riserve di rivalutazione	226.019.423	226.019.423
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	12.768.219	12.768.218
<i>Totale altre riserve</i>	<i>12.768.219</i>	<i>12.768.218</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(130.323.232)	(126.686.208)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(11.463.389)	(3.637.024)
Totale patrimonio netto	112.128.021	123.591.409
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	9.635.810	8.781.881
4) altri	335.620	970.218
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>9.971.430</i>	<i>9.752.099</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.244	36.291
D) Debiti		
1) obbligazioni	6.985.500	10.674.750
esigibili entro l'esercizio successivo	3.906.000	3.689.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.079.500	6.985.500
4) debiti verso banche	47.768.504	55.683.626
esigibili entro l'esercizio successivo	19.888.411	17.365.330
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.880.093	38.318.296
5) debiti verso altri finanziatori	14.276.011	8.612.536
esigibili entro l'esercizio successivo	14.276.011	4.362.536
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.250.000
7) debiti verso fornitori	16.391.983	21.210.372
esigibili entro l'esercizio successivo	10.189.933	14.289.536
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.202.050	6.920.836
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.787.500	26.639.304

	30/06/2024	30/06/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	4.750.000	21.889.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.037.500	4.750.000
12) debiti tributari	9.739.380	12.504.880
esigibili entro l'esercizio successivo	5.287.021	6.111.656
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.452.359	6.393.224
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	382.647	390.022
esigibili entro l'esercizio successivo	382.647	390.022
14) altri debiti	49.413.170	46.899.619
esigibili entro l'esercizio successivo	25.661.820	22.120.205
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.751.350	24.779.414
Totale debiti	152.744.695	182.615.109
E) Ratei e risconti	9.917.245	5.109.007
Totale passivo	284.781.635	321.103.915

Conto Economico Ordinario

	30/06/2024	30/06/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.162.494	8.024.346
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.943.642	4.273.980
altri	109.764.327	114.548.972
Totale altri ricavi e proventi	112.707.969	118.822.952
Totale valore della produzione	120.870.463	126.847.298
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.877.543	2.874.858
7) per servizi	18.879.372	21.480.246
8) per godimento di beni di terzi	1.019.002	856.568
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	37.188.045	37.178.566
b) oneri sociali	3.663.656	2.871.521
c) trattamento di fine rapporto	164.160	143.542
Totale costi per il personale	41.015.861	40.193.629

	30/06/2024	30/06/2023
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.745.932	47.199.388
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.076.971	1.069.812
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.978.649	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	53.709	30.720
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>52.855.261</i>	<i>48.299.920</i>
12) accantonamenti per rischi	407.593	-
13) altri accantonamenti	-	772.214
14) oneri diversi di gestione	6.743.790	5.692.582
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>123.798.422</i>	<i>120.170.017</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.927.959)	6.677.281
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.729.482	273.778
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.729.482</i>	<i>273.778</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.729.482</i>	<i>273.778</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9.853.112	8.976.008
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>9.853.112</i>	<i>8.976.008</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(51.859)	(173.496)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(6.175.489)</i>	<i>(8.875.726)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(9.103.448)	(2.198.445)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.506.012	2.115.168
imposte differite e anticipate	853.929	(676.589)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.359.941</i>	<i>1.438.579</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(11.463.389)	(3.637.024)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2024	Importo al 30/06/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.463.389)	(3.637.024)
Imposte sul reddito	2.359.941	1.438.579
Interessi passivi/(attivi)	6.175.490	8.875.726
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(36.540.179)	(49.354.260)
1) <i>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	(39.468.137)	(42.676.979)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	219.331	(163.481)
Ammortamenti delle immobilizzazioni	49.822.903	48.269.200
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	36.524.132	49.356.010
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>86.566.366</i>	<i>97.461.729</i>
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>47.098.229</i>	<i>54.784.750</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.516.262)	(1.186.406)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.818.389)	4.557.391
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.391.315	(4.770.308)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.808.238	95.555
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(28.493.754)	20.430.759
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(28.628.852)</i>	<i>19.126.991</i>
3) <i>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>18.469.377</i>	<i>73.911.741</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.175.490)	(8.875.726)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.359.941)	(1.438.579)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(8.535.431)</i>	<i>(10.314.305)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.933.946	63.597.436
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(647.180)	(963.665)
Disinvestimenti	213.411	793

	Importo al 30/06/2024	Importo al 30/06/2023
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(66.025.938)	(115.521.061)
Disinvestimenti	43.185.270	47.035.440
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.250.000)	(1.476.918)
Disinvestimenti	2.398.581	10.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.125.856)	(70.915.411)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.915.122)	(11.470.212)
Accensione finanziamenti	5.663.475	
(Rimborso finanziamenti)	(3.689.250)	(3.484.800)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.940.897)	(14.955.012)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(18.132.807)	(22.272.987)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	21.907.160	44.162.292
Danaro e valori in cassa	271	18.127
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.907.431	44.180.419
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.773.498	21.907.160
Danaro e valori in cassa	1.127	271
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.774.625	21.907.431

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 30/06/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, nonché la Relazione sulla Gestione, la Nota Integrativa ed il Rendiconto finanziario sono espressi all'unità di Euro, se non diversamente indicato.

Nel rispettare gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, si è riprodotta esattamente la numerazione delle voci ivi prevista, fatto salvo per quelle voci caratteristiche del settore calcio contemplate negli specifici principi contabili già emanati dalla FIGC. Per le voci contrassegnate da numeri arabi prive di valore, come nel precedente esercizio, la numerazione progressiva non è rispettata. In tal modo a ciascuna voce sarà attribuito sempre lo stesso numero rendendo, così, facilmente comparabili i bilanci di diversi esercizi. Nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono indicate le variazioni delle singole voci. Nella Nota Integrativa sono evidenziati sia i prospetti contenenti le informazioni obbligatorie previste dalla vigente normativa che quelle ritenute utili per la chiarezza e la completezza del Bilancio.

Il risultato di esercizio è una perdita, incrementata rispetto a quella dell'anno precedente. La maggior perdita è legata ad una riduzione del valore della produzione (- 5%), principalmente legato al valore delle plusvalenze realizzate e ad un contestuale incremento, + 3%, del costo della produzione. L'Ebitda risulta positivo, pari a Euro 50,33 milioni. Il risultato è quindi fortemente influenzato da elementi di natura non monetaria, gli ammortamenti, e dagli oneri finanziari. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto ampiamente analizzato nella Relazione sulla gestione.

Si precisa che il presente Bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Audirevi S.p.a. con sede legale in Milano in virtù dell'incarico assegnato dall'Assemblea in data 27 dicembre 2022.

Attività svolte

La Vostra società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività sportive ed altresì di attività connesse e strumentali. Inoltre, la Vostra società, in via non prevalente potrà:

- compiere operazioni di carattere mobiliare, immobiliare e finanziario;
- promuovere e pubblicizzare la sua attività e la sua immagine;
- svolgere attività editoriale con esclusione di pubblicazione di giornali quotidiani;
- svolgere direttamente l'attività di radio diffusione di programmi e trasmissioni televisive, radiofoniche, sonore, via cavo, via etere, via satellite e online;
- svolgere l'attività di fornitore di servizi di media e audiovisivi, nel rispetto della legislazione e della regolamentazione vigente e delle autorizzazioni all'uso richieste.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

Il capitale sociale della Vostra società è posseduto al 100,00% dalla Gesapar S.A. con sede in 5, Boulevard Royal, 2449 Lussemburgo.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, codice civile, si riepilogano i dati essenziali dell'ultimo bilancio al 30/06/2023 di Gesapar S.A. approvato dall'assemblea degli azionisti in data 21/12/2023:

Stato Patrimoniale	Valori in €
ATTIVO	
Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni finanziarie	17.015.641
Attivo Circolante	
Crediti	290

Crediti di durata residuale inferiore ad un anno	
Crediti di durata residuale superiore ad un anno	290
Valori Mobiliari	
Disponibilità liquide	33.599
Ratei e Risconti	2.238
Totale attivo	17.051.769
PASSIVO	
Patrimonio Netto	
Capitale sociale	9.323.300
Premio di emissione	1.889.305
Riserve	932.330
Acconti su dividendi	0
Risultato a nuovo	4.947.009
Risultato d'esercizio	-59.847
Totale patrimonio netto	17.032.098
Debiti	19.671
Debiti di durata residuale inferiore ad un anno	19.671
Debiti di durata residuale superiore ad un anno	0
Ratei e Risconti	0
Totale passivo	17.051.769

Rapporti con controparti non indipendenti

Per le informazioni relative alle controparti non indipendenti, per dare una migliore informazione ai fini della comprensione del bilancio, malgrado le operazioni con dette controparti siano state concluse a normali condizioni di mercato, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Inoltre, i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Al fine di rispettare le indicazioni emanate dalla FIGC

relative al nuovo piano dei conti, sia per l'esercizio in corso, sia per l'esercizio precedente per comparazione, i Crediti verso enti del settore specifico sono stati riclassificati nella voce "Altri Crediti" invece che nella voce "Crediti vs Clienti" e il debito verso il Fondo di Fine Carriera è stato riclassificato nella voce "Debiti verso settore specifico" invece che nella voce "Debiti verso Istituti previdenziali". Inoltre, al fine di una rappresentazione più chiara i debiti per anticipi di contratti e di crediti, anche Factor, per l'esercizio in corso e per quello precedente sono stati classificati nella voce "Debiti verso altri finanziatori".

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Criteri di valutazione

I principi generali di redazione del bilancio e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data del bilancio d'esercizio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 entrate in vigore dal 1 gennaio 2016 e dei nuovi principi contabili OIC. In particolare, sono stati adottati i nuovi schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile, così come modificati dall'art. 6 del D.Lgs. 139/2015.

A seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili OIC 15 (Crediti) e OIC 19 (Debiti), che disciplinano, tra l'altro, i criteri per la valutazione dei crediti e dei debiti secondo il metodo del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

Per i crediti e i debiti di natura commerciale risulta poco significativo il calcolo dell'effetto del costo ammortizzato ai fini del presente bilancio in quanto hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- l'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili eventualmente realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa che ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 127/1991 del 9 aprile 1991 è stata esclusa dal consolidamento la controllata al 100% Udinese TV Trading & Energy Srl (Liquidata nel corso dell'esercizio) poiché, non avendo ancora iniziato l'attività, l'inclusione sarebbe irrilevante ai fini indicati nel secondo comma dell'art. 29, e quindi ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza del bilancio.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua possibilità di utilizzazione del bene in relazione alla sua vita utile, nel rispetto della normativa civilistica. Sono state iscritte, laddove richiesto, con il consenso del Collegio Sindacale.

Diritti Pluriennali alle prestazioni dei calciatori

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti al costo storico di acquisizione comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, e gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla durata dei contratti stipulati con i singoli calciatori professionisti. Nei diritti in parola sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti in sede di contrattazione per i calciatori svincolati (sentenza Bosman).

Si evidenzia che la revisione delle raccomandazioni contabili emanate dalla Federazione Nazionale Giuoco Calcio avvenuta nel 2008, ha sostanzialmente modificato l'inquadramento giuridico-contabile dei costi sostenuti per l'acquisizione dei diritti in questione.

Nel nuovo quadro di riferimento si riconosce che la valutazione di tali diritti, e quindi del relativo ammortamento, deve essere oggetto di uno specifico esame da parte del redattore di bilancio. Più in dettaglio il processo di valutazione deve considerare tutte le variabili, giuridiche ed economiche, sottendenti la determinazione della probabilità che il contratto con il calciatore arrivi alla naturale scadenza.

La certezza della durata contrattuale è venuta meno in seguito all'introduzione nel Regolamento FIFA in materia di trasferimenti internazionali dei calciatori, del concetto di "periodo protetto" e delle disposizioni contenute nell'art. 17 (Conseguenze della risoluzione del contratto senza giusta causa).

Nell'ambito del cosiddetto "periodo protetto" non è consentito al calciatore risolvere unilateralmente il contratto economico che lo impegna con la Società di calcio, pena severe sanzioni sportive (squalifiche) e pecuniarie.

Per contro, trascorso il "periodo protetto" è consentito al calciatore risolvere unilateralmente il contratto con la società di calcio.

Il combinato disposto delle citate norme comporta che il rapporto contrattuale tra società calcistica e giocatore sia ritenuto protetto per un periodo di due anni, per i giocatori con età superiore a 28 anni al momento della sottoscrizione del contratto economico tra Società e calciatore, ovvero di tre anni, per i giocatori di età inferiore a 28 anni all'atto dell'anzidetta sottoscrizione contrattuale. I periodi contrattuali protetti risultano, pertanto, inferiori alle durate contrattuali normalmente in uso nel settore, in ogni caso mai superiori a 5 anni relativamente ai calciatori professionisti.

L'enunciata incertezza dell'orizzonte temporale di riferimento non può non incidere sulla determinazione del piano di ammortamento dei costi sostenuti per l'acquisizione dei diritti alle prestazioni dei calciatori alla luce di quanto espressamente previsto dall'art. 2426 Codice Civile, in materia di residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni e del principio di prudenza richiamato dall'art. 2423 bis, comma 1, n. 1.

In quest'ottica, le innovate raccomandazioni contabili, prendendo atto delle profonde modifiche intervenute nello scenario del mercato calcistico, hanno introdotto la possibilità di procedere alla ripartizione in più esercizi del costo sostenuto per l'acquisizione di tali diritti, secondo un piano di ammortamento a quote decrescenti. Ciò comunque in osservanza del principio di prudenza e con l'adozione di un criterio di ammortamento uniforme per tutto il parco calciatori. Ne consegue che una volta adottato il criterio dell'ammortamento decrescente, questo dovrà essere applicato indistintamente a tutti i calciatori, a prescindere dalla durata del vincolo che lega questi ultimi alla Società, come determinata originariamente all'atto della sottoscrizione contrattuale.

Peraltro, il principio contabile nazionale n. 24 (immobilizzazioni immateriali) emanato dall'OIC, da un lato stabilisce che il principio generale di sistematicità dell'ammortamento non implica obbligatoriamente l'uso di piani ad aliquota costante ma, anzi, in considerazione delle specificità di particolari fenomeni economici e nel rispetto del principio della prudenza, porta a ritenere più coerente e corretto l'utilizzo di piani di ammortamento a quote decrescenti; dall'altro lato vieta espressamente (coerentemente al dettato dell'art. 2426 n. 3 del Codice Civile) la possibilità di operare accantonamenti a fondi rischi in vista di potenziali svalutazioni, in quanto tale

pratica porterebbe a costituire delle vere e proprie riserve, in evidente contrasto con i principi generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, richiedendo espressamente la rettifica del valore delle immobilizzazioni immateriali.

Alla luce di quanto sopra e di quanto espressamente previsto dal principio contabile succitato in materia di limite al valore iscrivibile, l'attenta e prudente valutazione della fattispecie connessa alla durata di utilizzazione certa dei diritti acquisiti ha portato il redattore del bilancio alla formulazione di piani di ammortamento a quote decrescenti.

Tali piani si basano su un criterio di ripartizione del costo sull'intera durata contrattuale, concentrando però la maggior parte dell'ammortamento, e quindi del relativo effetto economico-patrimoniale, nel cosiddetto "periodo protetto", variabile a seconda dell'età del calciatore, in modo uniforme per tutti i contratti di uguale durata.

Tale nuova determinazione dei piani di ammortamento risponde all'esigenza di contenere la possibilità di rilevare in bilancio ingenti minusvalenze come conseguenza della risoluzione anticipata unilaterale dei contratti da parte dei calciatori successivamente al termine del cosiddetto "periodo protetto".

La volontà del redattore di bilancio di coniugare la corretta applicazione del principio di competenza economica nella rilevazione dei costi di esercizio con la puntuale rappresentazione dei fenomeni economici ha indotto a concentrare l'ammortamento, dato il vincolo dell'uniformità, nell'arco degli esercizi ricadenti del "periodo protetto", andando a considerare il maggior termine di 3 anni, in quanto più aderente alle strategie di investimento della società basate sulla selezione ed acquisizione di giovani calciatori.

Tale impostazione dovrebbe consentire, per il futuro, di redigere bilanci di esercizio con una minore incidenza delle minusvalenze attribuibili alla risoluzione unilaterale anticipata dei contratti da parte dei calciatori, rispecchiando quella che è ormai la normale dinamica del mercato calcistico in termini di permanenza dei giocatori presso la medesima società.

Il piano di ammortamento originariamente determinato potrà subire una modifica a seguito dell'eventuale rinnovo anticipato, rispetto alla naturale scadenza, del contratto economico sottoscritto con il calciatore; in tal caso, all'atto degli effetti del rinnovo contrattuale si terrà conto del valore netto contabile residuo e della nuova durata contrattuale, restando invariate le aliquote di ammortamento stabilite per le singole durate, così come rappresentato nella tabella riportata più avanti.

L'esercizio di decorrenza dell'ammortamento è quello in cui avviene il tesseramento del calciatore.

I diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori sono iscritti in bilancio alla data di stipulazione del contratto, ovvero a quella successiva alla stipula del contratto concordemente stabilita dalle parti, alla quale retroagisce, ai sensi dell'art. 1360 del Codice Civile, l'effetto del visto di esecutività rilasciato dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A per i trasferimenti nazionali, o dall'effetto del rilascio del certificato internazionale di trasferimento (c.d. "transfert") da parte della Federazione Italiana Giuoco Calcio per i trasferimenti internazionali.

In mancanza di una previsione contrattuale circa l'efficacia del contratto, il momento temporale per l'iscrizione in bilancio è quello del visto di esecutività rilasciato dalla Lega Nazionale Professionisti per i trasferimenti nazionali, o dall'effetto del rilascio del certificato internazionale di trasferimento (c.d. "transfert") da parte della Federazione Italiana Giuoco Calcio per i trasferimenti internazionali.

In tale voce sono ricompresi, altresì, i costi pluriennali sostenuti dalla società per il tesseramento quale professionisti di calciatori provenienti da società dilettantistiche, o società estere che hanno contribuito alla formazione tecnica dei calciatori stessi.

In particolare sono iscritti:

- a) i premi di addestramento e formazione tecnica corrisposti, ai sensi dell'art. 99 N.O.I.F., alle società dilettantistiche a seguito di stipulazione del primo contratto da "professionista" di calciatori da queste provenienti. Tali costi sono ammortizzati con il metodo degli ammortamenti decrescenti;
- b) le indennità di formazione corrisposte, in base alla normativa F.I.F.A., alle società estere a seguito di stipulazione di un contratto da "professionista" di calciatori da queste provenienti. Tali costi sono ammortizzati con il metodo degli ammortamenti decrescenti.

Le aliquote di ammortamento adottate, relativamente alla categoria dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, differenziate in funzione della durata contrattuale originaria, sono rappresentate nella tabella seguente:

	Durata contrattuale (anni)			
	5	4	3	2
1° anno	33,33%	40,00%	50,00%	66,67%
2° anno	26,67%	30,00%	33,33%	33,33%
3° anno	20,00%	20,00%	16,67%	
4° anno	13,33%	10,00%		
5° anno	6,67%			
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

La società, nel bilancio chiuso al 30 giugno 2020, ha usufruito della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 (convertito con la legge 126/2020) in materia di rivalutazioni di beni d'impresa. L'importo complessivo della rivalutazione dei Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori, calcolata sulla base delle risultanze della perizia valutativa predisposta dal Dott. Garzelli Claudio, è stato pari a Euro 116.875.488. Si segnala che alla data del 30 giugno 2024 non resta alcun giocatore oggetto della citata rivalutazione tra i diritti pluriennali di Udinese.

Capitalizzazione costi del vivaio

Come previsto dalle Raccomandazioni Contabili della FIGC, ed in linea con la scelta già applicata dalla società negli esercizi precedenti, i costi sostenuti per la promozione e l'organizzazione del settore giovanile non sono stati capitalizzati, ma spesati nella loro globalità nell'esercizio nella quale vengono sostenuti.

Costi di impianto e ampliamento

Sono costituiti dalle spese sostenute in sede di costituzione, per aumenti di capitale.

In considerazione della loro utilità pluriennale sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, nell'attivo di bilancio ed ammortizzati in quote costanti in un periodo di cinque esercizi.

L'importo iscritto pari a Euro 6.937 è relativo ai costi sostenuti per l'espletamento delle formalità notarili per l'assemblea straordinaria tenutasi in data 20 aprile 2013. L'importo risulta completamente ammortizzato.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione risultano iscritti costi pluriennali riferiti alla società FWW Srl per Euro 6.539, completamente ammortizzato.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Iscritti al costo di acquisto, si riferiscono alle spese per la creazione e la registrazione dei marchi sociali e per l'acquisizione delle licenze software. La società ha usufruito della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 (convertito con la legge 126/2020) in materia di rivalutazioni di beni d'impresa. Nell'esercizio 2019/2020 il marchio della Vostra società è stato oggetto di rivalutazione per Euro 62.981.581,56 in relazione alla stima dei ricavi potenziali ad esso correlati e sulla base di una perizia asseverata effettuata dal professore universitario dell'ateneo udinese che aveva già stimato il valore del marchio in occasione della precedente rivalutazione. Si ricorda infatti che il marchio era stato oggetto di una precedente rivalutazione, ex lege 265/2005, avvenuta nell'esercizio 2005/2006 per Euro 22.000.000.

Altre Immobilizzazioni immateriali

Diritto di Superficie

Sono rappresentate dal costo di acquisto per la costituzione del diritto di superficie sull'area dello "Stadio Friuli", il cui trasferimento è avvenuto in data 29 marzo 2013 con Atto Notaio Lucia Peresson n. rep. 22898 e racc. n. 10080. Trattasi di un diritto reale della durata di 99 anni, e quindi a tempo determinato, il cui trattamento contabile deriva dall'applicazione del Documento n. 16 dell'Istituto di Ricerca dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo successivo "Altre Immobilizzazioni" con riferimento al Principio OIC 24. Risulta capitalizzato per l'importo complessivo di Euro 3.967.282, come suggerito dal documento n. 16, anche se il corrispettivo sarà regolato in quote costanti annuali, per tutta la durata del diritto reale di superficie. L'importo è al netto delle quote di ammortamento calcolate su una durata di 99 anni.

Si è optato per un calcolo dell'ammortamento puntuale, sulla base dei giorni di durata.

Library Rai

Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisto della Teca Storica della Rai relativa alla squadra Udinese Calcio. Lo scopo dell'acquisizione di tutto il materiale storico della squadra in mano alla RAI è la creazione di un proprio archivio comprensivo di tutto il materiale audio-visivo prodotto in passato e in futuro, l'aumento delle capacità di controllo dell'utilizzo del proprio materiale audio-visivo, l'eliminazione del rischio di contenziosi legali e la possibilità di sfruttamento economico della library storica.

Iscritto per Euro 10.500.000, risulta completamente ammortizzato.

Altre Immobilizzazioni

Trattasi delle spese sostenute per la ristrutturazione dello Stadio Friuli, regolate nel principio contabile OIC n. 24. In virtù del combinato disposto dei paragrafi 50 (Beni immateriali) e 9 (Concessioni: diritto di superficie), del sopradetto principio, non possono essere classificabili come fabbricati, in quanto alla scadenza dei 99 anni, come precisato dall'atto del notaio Peresson, il diritto di superficie si estinguerà e gli immobili torneranno in piena proprietà del Comune.

La corretta natura, per come detto, è quella della proprietà superficaria e pertanto certamente immobilizzazione immateriale.

Nella redazione del bilancio si è optato per il metodo degli ammortamenti decrescenti. Secondo quanto successivamente enunciato nel paragrafo 60 (pag. 13): "le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione". Nel medesimo principio inoltre si afferma al paragrafo 62 (pag. 14) che: "La sistematicità dell'ammortamento è definita nel piano di ammortamento, che è funzionale alla correlazione con i benefici attesi. Oltre all'utilizzo di piani di ammortamento a quote costanti, è ammesso anche l'utilizzo di piani a quote decrescenti, oppure parametrati ad altre variabili quantitative".

Inoltre, al paragrafo 63 (pag. 14) si afferma che si applica il metodo a quote decrescenti quando l'immobilizzazione è maggiormente sfruttata nella prima parte della vita utile.

Non è invece ammesso l'utilizzo dei metodi di ammortamento a quote crescenti poiché in contrasto con il principio della prudenza.

Nella Relazione ministeriale al decreto legislativo 1991 n. 127 (attuazione IV e VII direttiva CEE in materia societaria e di bilancio) viene evidenziato che l'avverbio "sistematicamente" significa effettuati in conformità a piani. Rispetto al caso specifico della ristrutturazione Stadio, dal punto di vista civilistico si può affermare che: l'ammortamento deve essere esteso su tutti i 99 anni, periodo nel quale contrattualmente il bene immateriale è in essere.

Nella Circolare Agenzia delle Entrate n. 37/E del 20 dicembre 2013, viene addirittura affermato che l'utilizzo del metodo a quote decrescenti in talune circostanze può essere più coerente con il principio della prudenza, rispetto al metodo a quote costanti.

La società, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, ha usufruito della facoltà di rivalutazione prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 (convertito con la legge 126/2020). L'importo complessivo della rivalutazione dello Stadio, calcolata sulla base delle risultanze della perizia valutativa predisposta dallo Studio Patat & Tuti, è stato pari a Euro 49.334.547.

A seguito della rivalutazione effettuata la società ha provveduto a effettuare la valutazione del più corretto sistema di ammortamento del valore risultante dal bilancio al 30/06/2020. Fino all'esercizio precedente la rivalutazione, la società, aveva applicato un piano di ammortamento, sviluppato secondo un metodo aritmetico, che prevedeva l'ammortamento del 95% del bene immateriale ammortizzato per quote decrescenti, sui primi 7 anni, mentre il restante 5% veniva suddiviso in quote costanti nei restanti anni (dall'8° al 94° anno). A partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 la società ha predisposto un nuovo piano di ammortamento sviluppato in base alle previsioni di effettivo utilizzo dell'impianto, anche a seguito delle limitazioni imposte dalle autorità rispetto al numero di spettatori consentiti. Per maggiori dettagli rispetto a tale scelta si rimanda a quanto ampiamente descritto nella relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta il piano di ammortamento:

Ammortamento Stadio		
1° anno		2,79%
2° anno		5,59%
3° anno		8,38%
4° anno		19,56%
5° anno		16,76%
6° anno		13,97%
7° anno		11,18%
8° anno		8,38%
9° anno		5,59%
10° anno		2,79%
11° - 91° anno	(quota annua del 0,06%)	5,00%
Totale		100,00%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente aumentato, per alcune di esse, dall'applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria ed economica, come indicato nel paragrafo 74 del Principio contabile OIC 16.

I valori attivi delle immobilizzazioni materiali sono rettificati, direttamente "in conto" come richiesto dallo schema di Stato Patrimoniale, da quote annuali di ammortamento calcolate in modo sistematico e costante, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

I coefficienti di ammortamento utilizzati ricalcano quelli indicati dal D.M. 31.12.1988 per il gruppo XX "Servizi culturali, sportivi e ricreativi". Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati calcolati in modo

sistematico e costante; i beni di valore inferiore ai 516,46 Euro sono stati interamente spesi; i coefficienti di cui sopra sono stati ritenuti rappresentativi della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti ed in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi beni.

Si attesta che in questo esercizio non sono state effettuate rivalutazioni dei beni.

Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella sottostante:

Cespiti	Aliquota
Impianti sportivi	10,00%
Impianti audio e proiezione	19,00%
Altri impianti e macchinari	19,00%
Attrezzatura sportiva	15,50%
Attrezzatura sanitaria	15,50%
Attrezzatura varia	19,00%
Attrezzatura diversa	15,50%
Mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	12,00%
Macchine elettroniche di ufficio	20,00%
Altri beni materiali	20,00%
Attrezzatura video/tv/registrazioni	19,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi	20,00%

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate direttamente al conto economico nell'esercizio di sostenimento se di natura ordinaria, ovvero capitalizzate se di natura incrementativa.

La società, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2020, ha usufruito della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 (convertito con la legge 126/2020) in materia di rivalutazioni di beni d'impresa. L'importo complessivo della rivalutazione dei complessi industriali, calcolata sulla base delle risultanze della perizia valutativa predisposta dal Geom. Marco Colautti, è stato pari a Euro 3.818.098.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e altre imprese

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se alla data di chiusura dell'esercizio, i bilanci delle società partecipate, sulla base dei dati disponibili, evidenziano perdite reputate non recuperabili con utili futuri, si procede alla svalutazione delle partecipazioni di modo che il valore netto risulti pari alla quota proporzionale di patrimonio netto contabile della società partecipata.

Qualora nei successivi esercizi vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisto.

Crediti immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al valore nominale, che corrisponde al presunto valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da titoli di stato sono valutate al "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte in bilancio secondo il dettato del paragrafo 16 del Principio contabile OIC 13: "i beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito" e vengono successivamente valutati al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio, come previsto dal paragrafo 40 del medesimo principio contabile nell'interpretazione dell'articolo n. 2426 comma 9 del codice civile.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti di durata residua inferiore ai 12 mesi sono valutati in base al valore di presumibile realizzo di cui si è tenuto conto operando opportune svalutazioni dei crediti di dubbia esigibilità.

I crediti di durata residua superiore ai 12 mesi sono valutati secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, salvo che tale effetto risulti irrilevante ai fini della rappresentazione del bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ovvero al valore di realizzo eventualmente desumibile dall'andamento del mercato, se minore. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, i valori sono ripristinati nel limite del costo di acquisto.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rilevano le imposte sulla fiscalità differita della Vostra società, nonché gli accantonamenti effettuati a fronte di possibili rischi ancorché incerti nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, relativi al contenzioso in essere di natura civilistica e tributaria. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività possibile o probabile, nel caso della determinazione di un importo la cui stima viene giudicata non attendibile e pertanto con un'indicazione in termini quantitativi che potrebbe risultare fuorviante per gli "users" del bilancio, sono indicati nella nota di commento ai fondi.

Nella redazione del bilancio si tiene conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, la cui competenza economica sia riconducibile a tale data, operando, laddove necessario, appositi accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento di fine rapporto, soggetta a rivalutazione a mezzo di indice, esprime il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio, in conformità all'art. 2120 del Codice Civile ed ai contratti collettivi di lavoro. Per quanto concerne le indennità di fine carriera dei giocatori ed allenatori le relative quote sono versate all'apposito fondo istituito con la L. 23.3.81 n.91.

Debiti

I debiti di durata residua inferiore ai 12 mesi sono iscritti per il loro valore nominale.

I debiti di durata residua superiore ai 12 mesi sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato" tenendo conto del fattore temporale.

I debiti in valute non aderenti all'Euro sono contabilizzati ai cambi in vigore alla data in cui sono effettuate le relative operazioni.

Ratei e risconti passivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

Riconoscimento di costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi da gare e da licenza dei relativi diritti televisivi sono iscritti con riferimento all'effettivo momento della prestazione (svolgimento della gara); i costi relativi ai premi spettanti ai calciatori, allenatori e tecnici, per il raggiungimento dei risultati sportivi prestabiliti e i premi da sponsor sono imputati al conto economico per competenza, al manifestarsi dell'evento sportivo a cui sono connessi.

I proventi e gli oneri finanziari sono imputati al conto economico per competenza.

Plusvalenze e minusvalenze da alienazione dei diritti alle prestazioni dei calciatori

Le plusvalenze da alienazione dei diritti alle prestazioni dei calciatori sono classificate negli altri ricavi e proventi, mentre le minusvalenze da alienazione dei diritti alle prestazioni dei calciatori negli oneri diversi di gestione. Gli effetti economici derivanti dalla vendita dei diritti pluriennali alle prestazioni sportive dei calciatori sono stati contabilizzati sulla base della data di ratifica dei contratti da parte della Lega Nazionale Professionisti. Le plusvalenze/minusvalenze sono determinate come differenza tra il prezzo concordato ed il valore contabile netto alla data di cessione. In base a quanto previsto dalle nuove Raccomandazioni contabili della FIGC, emanate nel 2021, i valori dei diritti pluriennali sono adeguati mediante svalutazione nel caso in cui siano stati oggetto di trasferimento nelle sessioni di mercato successive alla chiusura dell'esercizio ed abbiano originato delle minusvalenze (Raccomandazione contabile n. 1).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti normative fiscali.

Qualora si verificano differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP, l'imposta temporaneamente differita (attiva e/o passiva) è calcolata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione del credito per "imposte anticipate" è stata operata nel rispetto del principio di prudenza e di quello del "presunto realizzo", intendendosi perciò la ragionevole certezza di un reddito imponibile per i singoli futuri esercizi di entità tale da generare un ammontare di imposte almeno pari a quello del credito iscritto, tenendo al riguardo conto del previsto realizzo di imposte differite passive.

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate vengono rilevate ad ogni esercizio ed in ossequio al principio contabile n. 25 "Imposte" dell'OIC, paragrafo 34.

Le passività per imposte differite vengono contabilizzate alla voce B.2 del passivo "Fondo per imposte". Inoltre, in ossequio ai principi contabili, i crediti derivanti da imposte anticipate sono stati contabilizzati a parziale storno dei debiti per imposte differite.

Attivo

Nota integrativa, attivo

Nella parte che segue vengono analizzate le singole poste dell'attivo patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 30/06/2024 risulta sottoscritto e versato l'intero capitale sociale di Euro 15.127.000. Non risultano quindi crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al netto dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad Euro 195.309.925.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	(0)	(0)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	57.703.820	61.103.357	(3.399.536)
Immobilizzazioni in corso e acconti	45.380.874	59.026.045	(13.645.171)
Diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori	39.823.322	44.944.087	(5.120.765)
Altre immobilizzazioni immateriali	52.401.909	56.141.701	(3.739.792)
Totale	195.309.925	221.215.190	(25.905.266)

Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.476	68.260.835	59.026.045	193.608.050	320.908.405
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.476	7.157.478	0	92.522.262	99.693.216
Valore di bilancio	0	61.103.357	59.026.045	101.085.788	221.215.844

Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	19.360.189	46.665.749	66.025.938
Riclassificazioni	0	0		0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	23.913	33.005.360	42.191.828	75.221.101
Utilizz. Fondo ammortamento	0	23.913	0	32.011.918	32.035.832
Ammortamento dell'esercizio	0	3.399.536	0	45.346.396	48.745.932
Totale variazioni	0	-3.447.363	-13.645.171	-72.884.393	-89.976.928
Valore di fine esercizio					
Costo	13.476	68.236.921	45.380.874	198.081.971	311.713.241
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.476	10.533.101	0	105.856.740	116.403.317
Valore di bilancio	0	57.703.820	45.380.874	92.225.231	195.309.925

Costi di impianto e ampliamento

Trattasi di costi per l'avvio e l'espansione dell'operatività d'impresa. I cespiti risultano completamente ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 61.103.356. Nel corso del periodo si rileva un decremento pari a Euro 23.913,41 a seguito della cessione del ramo d'azienda Udinese TV. L'ammortamento di competenza dell'esercizio pari a Euro 3.399.536.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Trattasi di importi relativi ad acquisizioni di calciatori non ancora completate (tesseramento) al termine dell'esercizio. Il valore di bilancio ammonta a Euro 45.380.874. Tale valore si è ridotto all'inizio dell'esercizio successivo per l'acquisto dei calciatori Lucca (esercizio opzione), Pizarro e Bayo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi dei cespiti non ricompresi all'interno delle precedenti categorie, in particolare l'importo relativo ai lavori di ristrutturazione dello stadio (Euro 46.677.095) e delle relative spese di manutenzione straordinaria (Euro 1.723.714) nonché il valore dei diritti pluriennali allo sfruttamento delle prestazioni dei calciatori (Euro 39.823.322).

I Diritti Pluriennali nel corso dell'esercizio sono incrementati per Euro 45.508.000 a fronte di nuovi acquisti e sono decrementati per Euro 7.201.261 a fronte delle operazioni di cessione e risoluzione.

L'ammortamento dell'esercizio ammonta complessivamente a Euro 45.346.396, di cui Euro 40.448.855 relativo ai Diritti Pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi di ammortamento ammontano ad Euro 20.604.215, gli ammortamenti dell'esercizio risultano essere pari ad Euro 1.076.971.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
-------------	------------	------------	------------

Terreni e fabbricati	18.479.031	18.855.996	(376.965)
Impianti e macchinario	1.273.245	1.309.693	(36.448)
Attrezzature industriali e commerciali	479.563	708.259	(228.696)
Altri beni materiali	372.377	373.470	(1.094)
Totale	20.604.215	21.247.418	(643.202)

Nella tabella seguente sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	23.562.616	3.888.889	7.144.226	34.595.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.706.621	2.579.197	6.062.497	13.348.315
Valore di bilancio	18.855.996	1.309.693	1.081.729	21.247.418
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi	181.778	214.304	251.098	647.180
Riclassificazioni	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	51.350	503.868	555.218
Utilizz. Fondo ammortamento	0	33.134	308.673	341.807
Ammortamento dell'esercizio	558.743	232.536	285.692	1.076.971
Totale variazioni	-376.965	-36.448	-229.790	-643.202
Valore di fine esercizio				
Costo	23.744.395	4.051.843	6.891.456	34.687.694
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.265.364	2.778.598	6.039.517	14.083.479
Valore di bilancio	18.479.031	1.273.244	851.940	20.604.216

Di seguito sono elencate le informazioni sulle singole voci.

Terreni e fabbricati

Si riferisce a dei terreni da gioco siti in via A. e A. Candolini a Udine, utilizzati come campi di sfogo e di allenamento, Capitalizzati per Euro 196.519 e ad alcuni terreni, immobili e costruzioni leggere acquisiti a seguito della fusione per incorporazione della società FWW Srl, per un valore netto totale pari a Euro 18.479.031.

Nell'esercizio 2019/20 alcuni fabbricati industriali sono stati oggetto di rivalutazione, per l'importo complessivo pari a Euro 3.818.098, sulla base della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 (convertito con la legge 126/2020) e delle risultanze della perizia valutativa predisposta dal Geom. Marco Colautti.

Nel periodo sono stati effettuati lavori di ristrutturazione dei fabbricati FWW Srl per Euro 181.788,18.

I fabbricati e le costruzioni leggere sono stati ammortizzati nel corso dell'esercizio per Euro 558.743,03, i terreni non sono oggetto di ammortamento.

Impianti sportivi

Il saldo è formato da costi per interventi di recinzione del campo da gioco e da importanti interventi di ammodernamento e ristrutturazione della struttura sportiva di via A. e A. Candolini, utilizzata dalla Prima squadra e dalle squadre del settore giovanile come campo di allenamento. Nel periodo si è provveduto ad acquisire nuovi impianti per Euro 49.114,80 principalmente legati alla palestra del settore giovanile. Il coefficiente di ammortamento applicato è pari al 10% annuale.

Impianti audio e proiezioni

Trattasi prevalentemente di interventi di impiantistica per la realizzazione di impianti di amplificazione dello stadio realizzati nell'esercizio 94/95, nonché nuove apparecchiature per la sala stampa. Nel periodo sono stati acquistati nuovi impianti per Euro 2.945 legati alla realizzazione di un ponte radio tra panchina e tribuna da utilizzare durante le partite. Si rilevano decrementi per Euro 51.350 a seguito della cessione del ramo d'azienda Udinese TV. Il coefficiente di ammortamento applicato è pari al 19% annuale.

Altri impianti e macchinari

Trattasi di interventi per la manutenzione straordinaria dei led bordocampo, del ripristino degli impianti a seguito di fulminazione, dell'acquisto di un sistema di controllo elettronico degli accessi, e di vari macchinari compresi 4 climatizzatori e asciugamani elettrici. Nel periodo si è provveduto ad acquisire nuovi impianti per Euro 162.244,02 principalmente legati alla sostituzione delle serrature per l'accesso allo stadio ed agli uffici ed all'acquisto dei climatizzatori ed asciugamani elettrici. A seguito della fusione per incorporazione della FWW Srl, erano stati inoltre acquisiti altri impianti generici totalmente ammortizzati per Euro 378.231.

Il coefficiente di ammortamento applicato è del 19% annuale.

Attrezzatura sportiva e specifica

Trattasi di attrezzatura varia utilizzata dai tecnici e preparatori atletici durante gli allenamenti delle squadre. L'incremento dell'esercizio per l'acquisto di attrezzature di allenamento è stato pari a Euro 1.127. Il coefficiente di ammortamento applicato è del 15,5% annuale mentre per l'attrezzatura specifica il 10,00% annuale.

Attrezzatura sanitaria

Trattasi di attrezzature utilizzate dai calciatori per la riabilitazione motoria. Nel periodo sono state acquistate attrezzature per complessivi Euro 76.787,45. Il coefficiente di ammortamento applicato è del 15,50% annuale.

Attrezzatura varia

Trattasi di attrezzature per le attività di manutenzione dei campi di gioco e di allenamento. Non si registrano incrementi nel corso dell'esercizio. I cespiti risultano totalmente ammortizzati.

Attrezzatura diversa

Trattasi di attrezzature varie per la lavanderia e per le attività di manutenzione dei campi di gioco e di allenamento, delle pompe di calore per la produzione di acqua calda e per il riscaldamento, nonché un sistema di contabilizzazione dell'energia dello Stadio e della sede. L'incremento dell'esercizio è stato pari a Euro 1.597,80 mentre si rilevano decrementi per Euro 52.315 a seguito della cessione del ramo d'azienda Udinese TV. L'aliquota di ammortamento applicata risulta del 15,50% annuale.

Mobili e arredi sede e macchine ordinarie d'ufficio

Trattasi di mobili e arredi presso gli spogliatoi dello Stadio Friuli, mobili e arredi presso la sede, di poltrone per la sala relax e di altri mobili e arredi. L'incremento dell'esercizio è stato pari a circa Euro 109.186,34 legati prevalentemente alla ristrutturazione degli sky box. Si rilevano decrementi per Euro 10.616,50 a seguito della cessione del ramo d'azienda Udinese TV. Il coefficiente di ammortamento applicato è del 12% annuale.

Macchine elettroniche ufficio

Trattasi di terminali, computer e stampanti. L'incremento dell'esercizio è stato pari a Euro 24.806, che si riferisce all'acquisto di diversi computer e relativi accessori. Si rilevano decrementi per Euro 26.096,21 a seguito della cessione del ramo d'azienda Udinese TV. Il coefficiente di ammortamento applicato è del 20% annuale.

Altri beni materiali

Trattasi di materiale vario utilizzato negli anni e non specificamente classificabile. Non si registra alcuna movimentazione nell'esercizio. I cespiti risultano completamente ammortizzati.

Attrezzatura video/tv/registrazioni

Trattasi di apparecchiature varie utilizzate all'interno degli uffici. L'incremento dell'esercizio è stato pari a Euro 37.593,15—Il movimento più rilevante dell'esercizio riguarda la cessione del canale tematico Udinese TV con conseguente decremento pari a Euro 370.839,86. L'aliquota di ammortamento applicata risulta del 19% annuale.

Autovetture

Trattasi di autovetture di proprietà. Non si registrano movimenti nel periodo. L'aliquota di ammortamento applicata risulta del 25% annuale.

Automezzi

Non risulta esserci alcun automezzo di proprietà a fine esercizio.

Telefonia

Trattasi di costi per telefonia mobile pari a Euro 1.049, completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente ad Euro 1.557.354 e sono rappresentate nella tabella seguente.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	313	313	0
Crediti verso altri (Immobiliz.)	1.456.936	1.610.661	(153.726)
Altri Titoli	100.105	939.960	(839.855)
Totale	1.557.354	2.705.934	(1.148.580)

Nella tabella seguente sono analizzati i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, crediti immobilizzati e altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti immobilizzati	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio					
Costo	155.000	313	1.610.661	939.960	2.705.934
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	155.000	313	1.610.661	939.960	2.705.934
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni e diff. di valutazione	0	0	1.326.724	0	1.326.724
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	155.000	0	1.480.450	839.855	2.475.305

Svalutazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-155.000	0	-153.726	-839.855	-1.148.581
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	0	313	1.456.936	100.105	1.557.354

Di seguito sono elencate le informazioni sulle singole voci.

Partecipazioni in imprese controllate

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla cessazione e cancellazione della controllata al 100% Udinese TV Trading & Energy Srl.

Partecipazioni in altre imprese

Il valore a fine esercizio di Euro 313 si riferisce alle azioni detenute presso la Banca 360 FVG.

Altri Titoli

Nel corso dell'esercizio sono arrivati a scadenza i CCT acquistati il 15/11/2016 della durata dal 15/08/16 al 15/02/2024 del valore nominale di Euro 840.000, acquistati al prezzo di Euro 99,45 (costo di acquisto Euro 835.380). Il saldo residuo è legato a titoli obbligazionari, pari a Euro 100.105, in scadenza il 22/11/2024.

I crediti immobilizzati dell'importo complessivo di Euro 1.456.936, sono per Euro 800.124 esigibili oltre l'esercizio.

Sono costituiti da:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Accantonamento Fallimento Soficon	50.000	50.000	0
Altri crediti (Immobilizz.)	1.406.936	1.560.661	(153.726)
Totale	1.456.936	1.610.661	(153.726)

Di seguito sono elencate le informazioni sulle singole voci.

Accantonamento fallimento SOFICON

In seguito alla sentenza, non definitiva, del Giudice Delegato al fallimento Soficon Srl, si era provveduto ad iscrivere il valore di Euro 460.763 pari al valore dei titoli ceduti da Gianpaolo Pozzo, come accantonamento al fallimento Soficon Srl. Tale importo è custodito in un libretto presso la Cassa di Risparmio di Firenze aperto per il fallimento Soficon Srl. Il valore è stato oggetto di svalutazione in base al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del procedimento.

Altri crediti immobilizzati

Trattasi di depositi a titolo cauzionale e depositi per utenze. In sostituzione dei titoli CCT, arrivati a scadenza, la Società ha costituito un conto corrente vincolato, depositando l'importo pari a Euro 750.000, presso la Civibank quale nuova garanzia della fideiussione rilasciata al Credito Sportivo. Il conto accoglie anche il saldo del conto corrente vincolato costituito dalla società organizzatrice dei concerti tenuti allo stadio nell'estate 2024 pari ad Euro 500.000 come garanzia per eventuali danni.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio. Si precisa che il metodo del "costo ammortizzato" con adeguamento al fattore temporale è stato utilizzato, in ottemperanza a quanto stabilito nell'OIC n. 15, solo ai crediti di durata maggiore ai 12 mesi, e per quanto riguarda i crediti, il valore del presumibile realizzo, cioè a tutti i crediti e debiti sorti anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015, salvo che tale effetto risulti irrilevante ai fini della rappresentazione del bilancio.

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Non si rilevano rimanenze finali di merci in quanto già da alcune stagioni la società ha delegato l'attività di vendita del merchandising ufficiale della società.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante, ed ammontanti complessivamente a Euro 60.597.705, dei quali Euro 20.427.549 esigibili oltre l'esercizio successivo, risultano così composti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Crediti verso clienti	7.441.967	3.925.705	3.516.262
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.818.802	14.241.117	(9.422.315)
Crediti tributari	614.030	515.142	98.888
Crediti verso altri	1.824.634	2.177.130	(352.496)
Crediti v/enti settore specifico	45.898.272	26.839.723	19.058.549
Totale	60.597.705	47.698.817	12.898.888

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, dell'importo complessivo di Euro 7.441.967, esigibili entro l'esercizio successivo, sono così composti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Crediti v/altri clienti	7.495.676	3.951.855	3.543.821
Fondo svalutazione crediti	(53.709)	(26.150)	(27.559)
Totale	7.441.967	3.925.705	3.516.262

Al fine di rispettare le indicazioni emanate dalla FIGC relative al nuovo piano dei conti, sia per l'esercizio in corso, sia per l'esercizio precedente per comparazione, i Crediti verso enti del settore specifico sono stati riclassificati nella voce "Altri Crediti" invece che nella voce "Crediti vs Clienti".

La variazione del "Fondo svalutazione crediti" è dovuta all'utilizzo di congrue precedenti svalutazioni di crediti verso clienti commerciali ed all'accantonamento per importi di dubbio realizzo.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Fondo svalutazione a inizio esercizio	26.150	1.177.787	(1.151.637)
Utilizzi nell'esercizio	(26.150)	(1.182.357)	1.156.207
Acc.ti sval. crediti v/clienti	53.709	30.720	22.989
Fondo svalutazione a fine esercizio	53.709	26.150	27.559

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi dei crediti verso il Watford FC, che ammontano a complessivi Euro 4.818.802, esigibili entro l'esercizio successivo. Tali crediti sono principalmente dovuti alla cessione del giocatore Ignacio Pussetto avvenuta nella sessione di mercato invernale della stagione 2019/20.

Crediti tributari

I crediti tributari, dell'importo complessivo di Euro 614.030, di cui Euro 18.015 esigibili oltre l'esercizio successivo, sono dettagliati nella tabella seguente.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Credito IRES e IRES da IRAP a rimborso	60.201	60.201	0
Credito IRES	72.002	91.099	(19.097)
Altri crediti tributari	419.293	335.082	84.211
Ritenute subite	62.532	28.760	33.772
Totale	614.030	515.142	98.888

Crediti verso altri

I crediti verso altri dell'importo complessivo di Euro 1.824.634, esigibili oltre l'esercizio successivo per Euro 939.158, sono così costituiti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Acconti a Fornitori	259.334	1.130.632	(871.298)
Altri crediti	1.565.299	1.046.498	518.802
Totale	1.824.634	2.177.130	(352.496)

La voce "Acconti a Fornitori" accoglie gli importi anticipati ai fornitori per servizi non ancora completati o realizzati. La voce "Altri crediti" accoglie principalmente il credito verso i propri dipendenti per prestiti erogati.

Crediti verso enti settore specifico

Al 30 giugno 2024 ammontano rispettivamente ad Euro 45.898.272, di cui Euro 19.470.377 esigibili oltre l'esercizio successivo, a cui devono essere sommati i crediti verso il Watford FC (inseriti nella voce crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, di cui si dirà in seguito) per Euro 4.818.802, per complessivi Euro 50.717.074, di cui Euro 19.470.377 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Crediti v/enti settore specifico	45.898.272	28.014.723	17.883.549
Fondo svalutazione crediti (enti sett. Specifico)	0	(1.175.000)	1.175.000
Totale	45.898.272	26.839.723	19.058.549

Il fondo svalutazione crediti risulta pari a zero in quanto sono stati stralciati i crediti precedentemente svalutati perché considerati non realizzabili.

Al fine di rispettare le indicazioni emanate dalla FIGC relative al nuovo piano dei conti, sia per l'esercizio in corso, sia per l'esercizio precedente per comparazione, i Crediti verso enti del settore specifico sono stati riclassificati nella voce "Altri Crediti" invece che nella voce "Crediti vs Clienti".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e così composte:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.773.498	21.907.160	(18.133.662)
Denaro e valori in cassa	1.127	271	856
Totale	3.774.625	21.907.431	(18.132.806)

Depositi bancari e postali

La voce accoglie il saldo attivo dei depositi bancari della Società al 30.06.2024.

Denaro e valori di cassa

Rappresenta la liquidità esistente nelle casse sociali al 30.06.2024.

Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Ratei attivi	974	506.781	(505.807)
Risconti attivi	2.936.836	5.822.345	(2.885.509)
Totale	2.937.810	6.329.125	(3.391.316)

I ratei attivi misurano proventi la cui competenza è dell'esercizio ma la cui manifestazione finanziaria avviene successivamente alla chiusura dell'esercizio; sono legati alla quota maturata di interessi attivi su un pagamento dovuto da un club estero;

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Sono principalmente dovuti ad operazioni finanziarie con pagamento anticipato degli interessi di competenza (pro soluto) e la cui competenza economica è stata imputata in base alle scadenze dei crediti ceduti ed alla stipula di contratti per servizi di scouting pluriennali. Si precisa che tutti i ratei attivi, così come i risconti evidenziati, sono di durata non superiore ai 5 anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Di seguito vengono dettagliate le singole poste costituenti il medesimo.

Capitale sociale

L'analisi delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è esposta in apposita tabella.

Oltre alle informazioni già espressamente previste dalla legislazione previgente, il nuovo n.7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile prevede che le voci di Patrimonio Netto debbano essere analiticamente indicate, con specificazione dell'origine (riserve di capitale o riserve di utili), della possibilità di utilizzo e distribuzione (regime giuridico civile e fiscale delle singole poste ed eventuale vincolo a specifici impieghi deliberato dall'organo assembleare), nonché della loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 15.127 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.000 cadauna per un valore nominale complessivo di Euro 15.127.000.

Si ricorda che con Verbale di Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2013 redatto dal Notaio Lucia Peresson è stato sottoscritto e interamente versato un aumento di capitale Sociale pari a Euro 9.927.000. Tale aumento è stato integralmente sottoscritto dal Socio Gesapar S.A., attuale socio unico della società.

Riserve

L'operazione di fusione per incorporazione della società Fww S.r.l. effettuata nell'esercizio chiuso il 30 giugno 2019, senza aumento di capitale sociale, controllata al 100% dallo stesso socio di Udinese Calcio Spa, ha comportato l'iscrizione tra le altre riserve dell'avanzo di fusione per un importo pari a Euro 12.768.217.

La società, nel bilancio chiuso al 30 giugno 2020, ai sensi dell'art. 110 D.L. 104/2020 (convertito con la legge 126/2020), ha rivalutato alcuni beni d'impresa registrando in contropartita una riserva di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva pari al 3%, per l'importo di Euro 226.019.423.

In data 27 novembre 2023 l'assemblea dei soci ha approvato la proposta del consiglio di amministrazione, di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2022/2023 pari a Euro 3.637.024.

Risultato d'esercizio

L'esercizio 2023/2024 si è chiuso con una perdita d'esercizio dopo le imposte correnti e differite di Euro 11.463.389 che corrisponde al saldo del Conto Economico.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.127.000	-	-	-	15.127.000
Riserve di rivalutazione	226.019.423	-	-	-	226.019.423
Varie altre riserve	12.768.218	-	1	-	12.768.219
Totale altre riserve	12.768.218	-	1	-	12.768.219
Utili (perdite) portati a nuovo	(126.686.208)	(3.637.024)	-	-	(130.323.232)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.637.024)	3.637.024	-	(11.463.389)	(11.463.389)
Totale	123.591.409	-	1	(11.463.389)	112.128.021

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	15.127.000	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	226.019.423	Capitale	B	-
Varie altre riserve	12.768.219	Utili	A;B;C	-
Totale altre riserve	12.768.219	Utili	A;B;C	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(130.323.232)			-
Totale	123.591.410			-
Quota non distribuibile				123.591.410
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi e risultano così composti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Fondo per imposte, anche differite	9.635.810	8.781.881	853.929
Altri fondi	335.620	970.218	(634.598)
Totale	9.971.430	9.752.099	219.331

Fondo per imposte differite e contenzioso

Sono qui esposte le somme accantonate in relazione agli oneri futuri per imposte sui redditi e ai rischi ed oneri derivanti dal contenzioso fiscale, così ripartiti:

Valori in €	30/06/2024	Utilizzi	Incrementi	30/06/2023
Fondo per imposte anche differite	9.635.810	4.380.872	5.234.802	8.781.881
Totale	9.635.810	4.380.872	5.234.802	8.781.881

Fondo imposte differite

Il fondo imposte differite risulta stanziato in relazione alla scelta, effettuata dalla società, di procedere alla tassazione rateizzata delle plusvalenze realizzate in sede di cessione dei diritti alle prestazioni sportive dei calciatori ed alla sospensione dell'ammortamento di alcuni asset immobilizzati secondo quanto previsto dal D.L. n. 104/20, c.d. "decreto agosto", art. 60, comma 7-quater e quindi dal relativo stanziamento nelle imposte differite passive; inoltre, come previsto dal Principio OIC n. 25 "imposte" paragrafo 34, i crediti per imposte anticipate connessi a differenze temporanee deducibili sono stati portati a compensazione dei debiti per imposte differite. Le imposte sono state conteggiate all'aliquota IRES del 24% e all'aliquota IRAP del 3,9%. In particolare, si precisa, che le future quote di plusvalenze tassabili originano debiti per imposte differite pari a Euro 8.593.545, la sospensione degli ammortamenti genera debiti per imposte differite pari a Euro 1.809.751 e le differenze temporanee deducibili, crediti per imposte anticipate, sono pari a Euro 767.488.

Contenziosi fiscali

Istanze di rimborso IREG/IRES e IRAP relative ai periodi di imposta 2002/2003 e 2003/2004 e IVA relativa ai periodi di imposta 2003/2004

La verifica fiscale (programma annuale 2007) conclusa con la notifica di un PVC datato 09.07.2009 e con conseguenti sei atti di accertamento notificati in data 15 dicembre 2009, si è chiusa con la firma del verbale in data 29 novembre 2010 ed il riconoscimento da parte della società di somme dovute pari a Euro 4.405.223,60, importo conciliato per il quale è stata richiesta ed ottenuta la rateizzazione in 12 rate trimestrali a partire dal 6 dicembre 2010, tutte regolarmente pagate. A seguito dell'archiviazione del procedimento penale pendente, collegato agli accertamenti di cui sopra in data 12.03.2013, è stata presentata istanza di rimborso per le prime 10 rate versate. In data 22.05.2013 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società il provvedimento di diniego, avverso il quale in data 19.07.2013 è stato presentato ricorso, nel quale è stato chiesto il rimborso della somma di Euro 1.879.422,96.

Il 17.03.2015 si è tenuta l'udienza di trattazione presso la CTP di Udine, e successivamente, in data 31.03.2015, è stata depositata la sentenza n. 113/01/15 che ha respinto il ricorso. In data 15.04.2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società la sentenza, avverso la quale è stato presentato appello presso la CTR di Trieste. In data 16.02.2017 la società ha proposto controricorso in Cassazione.

In data 27.11.2014 è stata presentata istanza di rimborso anche per le ultime due rate, per un importo complessivo di Euro 753.491,13. Essendo trascorsi i 90 giorni di silenzio-rifiuto, il 02.04.2015 è stato depositato ricorso presso la D.P. di Udine ed in seguito presso la CTP di Udine. A seguito dell'udienza di trattazione tenutasi in data 13.10.2015 presso la CTP di Udine è stata depositata la Sentenza n. 351/2015; nella stessa la commissione ha respinto i ricorsi riuniti. Avverso tale sentenza la società ha depositato ricorso alla DP di Udine in data 11.01.2016 e successivamente il 25.02.2016 la stessa DP ha depositato presso la CTR di Trieste l'atto di controdeduzioni e ricorso incidentale, e successivamente, in data 23.06.16 ha depositato l'istanza di sospensione del giudizio in attesa della sentenza sul connesso procedimento relativo alle prime dieci rate, pendente in Cassazione.

In data 29.09.2020, l'Udinese ha notificato all'Agenzia delle Entrate la sentenza della CTR di Trieste n. 187/10/2016. Con istanza ex art. 62 bis del D. lgs. 546/92, notificata alla società il 21.12.2020, l'Agenzia ha richiesto alla CTR la sospensione dell'esecutività della sentenza. La Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'istanza di sospensione in argomento. La società ha incassato un importo totale pari a Euro 2.105.062,00 (rimborso spese procedimento escluse).

La Corte di Cassazione con la sentenza 9818/2023 del 06/04/2023 ha accolto il secondo motivo di ricorso dell'Agenzia relativo all'IVA e ha rigettato gli altri; Ha cassato la sentenza impugnata in relazione al motivo accolto e ha rinviato alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado del Friuli – Venezia Giulia, che provvederà anche sulle spese del giudizio di legittimità. La società ha presentato istanza di riassunzione presso la CTR.

Nel mese di Marzo 2024 la società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un accordo quadro che riguarda la chiusura del procedimento in oggetto e degli altri dei procedimenti di rimborso riattivati in seguito alla sentenza della Cassazione. La società ha incassato gli importi previsti dall'accordo e pertanto il procedimento è chiuso.

Istanze di rimborso IRES e IRAP relative ai periodi di imposta dal 2004/2005 al 2007/2008

In data 14 dicembre 2010, sempre nell'ambito del procedimento penale 9674/04 è stato notificato alla società un ulteriore PVC, riguardante le imposte dirette (IRPEG e IRAP) relative alle annualità dal 2001/2002 al 2008/2009. In data 06.06.2011 sono stati notificati otto atti di accertamento. Con la firma dell'Atto di Adesione di data 14 dicembre 2011 sono stati definiti gli importi dovuti per un importo complessivo di Euro 5.565.979,11, così suddivisi: anno 2004 Euro 982.335,02, anno 2005 Euro 942.842,33, anno 2006 Euro 1.854.611,52 e Euro 1.786.190,24 per l'anno 2007.

Si è convenuto di versare l'importo relativo all'anno 2004 in un'unica soluzione e di rateizzare in 12 rate trimestrali a partire dal 29 dicembre 2011 le rimanenti tre annualità; tutti i pagamenti sono stati regolarmente effettuati. Anche in relazione a tale PVC in data 30.09.2013 è stata presentata istanza di rimborso per un importo di Euro 3.073.999,62, corrispondenti alle prime otto rate versate alla data di presentazione del ricorso. In data 4.12.2014 sono state presentate istanze di rimborso sia per l'importo di Euro 982.333,02 (per l'annualità 2004-2005), sia per l'importo di Euro 1.551.473,61 (per le annualità 2005-2006; 2006-2007 e 2007-2008).

Avverso il diniego è stato presentato ricorso che è stato discusso in CTP in data 09.06.2015. Il 09.07.2015 è stata depositata la sentenza n. 249/01/15 con la quale la Commissione ha respinto il ricorso. In data

28.08.2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società la sentenza. In data 30.10.2015 è stato notificato il ricorso in appello alla DP di Udine ed in data 27.11.2016 è avvenuto il deposito presso la CTR di Trieste. Attualmente si rimane in attesa della sentenza sull'analogo procedimento relativo ai periodi di imposta 2002/2003 e 2003/2004, pendente in Cassazione.

E' stata inoltre predisposta e notificata in data 04.12.2014 l'istanza di rimborso per le restanti 4 rate, non ancora versate all'epoca di presentazione della prima istanza, per un totale pari a Euro 1.567.460,82. Essendo trascorsi i 90 giorni di silenzio-rifiuto, il 02.04.2015 è stato depositato ricorso presso la D.P. di Udine ed in seguito presso la CTP di Udine. A seguito dell'udienza di trattazione tenutasi in data 13.10.2015 presso la CTP di Udine è stata depositata la Sentenza n. 351/2015; nella stessa la commissione ha respinto i ricorsi riuniti. Avverso tale sentenza la società ha depositato ricorso alla DP di Udine in data 11.01.2016 e successivamente il 25.02.2016 la stessa DP ha depositato presso la CTR di Trieste l'atto di controdeduzioni e ricorso incidentale, e successivamente, in data 23.06.16 ha depositato l'istanza di sospensione del giudizio in attesa della sentenza sul connesso procedimento relativo alle prime dieci rate, pendente in Cassazione.

La vertenza è stata ripresa con istanza di trattazione a seguito dell'Ordinanza n. 9518/2023 del 6.04.2023 della Corte di Cassazione, la quale ha riconosciuto il diritto a rimborso della società relativamente alle imposte dirette mentre lo ha negato per l'IVA.

Nel mese di Marzo 2024 la società ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate un accordo quadro che riguarda la chiusura del procedimento in oggetto e degli altri dei procedimenti di rimborso riattivati in seguito alla sentenza della Cassazione. La società ha incassato gli importi previsti dall'accordo e pertanto il procedimento è chiuso.

Istanze di rimborso per IRAP (versata in relazione alle plusvalenze da cessione calciatori) relative ai periodi di imposta 2005/2006, 2006/2007 e 2007/2008

In data 31.05.2010 è stata presentata istanza di rimborso Irap su plusvalenze realizzate per la cessione del contratto di prestazione sportiva dei calciatori per gli anni d'imposta 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008 per il valore complessivo di Euro 1.214.533. Avverso il silenzio rifiuto, è stato presentato ricorso relativamente all'anno di imposta 2005-2006 in cui si chiede il rimborso di Euro 29.463; in attesa dell'esito sono stati predisposti i ricorsi relativi alle altre annualità per la cifra complessiva di Euro 1.185.071, la cui scadenza era nel 2020.

L'udienza di trattazione si è tenuta il 18.11.2014. In data 09.12.2014 è stata depositata la sentenza n. 544/01/14 che ha respinto il ricorso. In data 29.04.2015 è stato depositato appello in CTR di Trieste; successivamente è stata depositata la sentenza n. 30/2016, che respinge l'appello della società. La società ha presentato ricorso in Cassazione nei termini, la D.P.A.E. di Udine ha replicato con contro ricorso in Cassazione.

In attesa dell'esito sono stati predisposti i ricorsi relativi alle altre annualità, 2006-07 e 2007-08 per la cifra complessiva di Euro 1.185.071, la cui scadenza era nel 2020. Il ricorso è stato respinto e attualmente la società ha impugnato la sentenza.

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 5068, ha respinto il ricorso della Società contro la decisione della CTR di Udine. Il procedimento è pertanto chiuso.

Avviso di liquidazione Imposte Ipotecaria e Catastale 2013

In data 03.06.2014 è stato notificato avviso di liquidazione delle imposte ed irrogazione delle sanzioni di data 22.05.2014, dell'importo complessivo di Euro 863.521,50, con cui viene contestato il conteggio ed il versamento delle imposte di registro, ipotecarie e catastali a seguito dell'atto stipulato in data 29.03.2013 rep. n. 22898 dal Notaio Lucia Peresson, di acquisizione del diritto di superficie dello Stadio Friuli.

Avverso tale avviso è stato presentato ricorso dalla società dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Udine in data 15.09.2014. In tale sede si vuol rappresentare l'infondatezza della pretesa essendo il corrispettivo pattuito dalle parti per l'intera durata del diritto di superficie dell'importo di Euro 4.455.000,00 (e su

tale importo sono state correttamente calcolate le imposte di registro, ipotecarie e catastali), mentre le restanti somme di Euro 21.587.611,17, sulle quali l'agenzia avanza le sue pretese, rappresentano il controvalore di opere future, e quindi solo una mera potenzialità economica derivante dalla futura ristrutturazione.

La D.P.A.E. di Udine, in data 30 ottobre 2014, presentava le proprie controdeduzioni chiedendo alla C.T. Provinciale di Udine di confermare la legittimità del proprio operato. La società in data 04.04.2017 ha proposto appello avverso la citata sentenza di primo grado difronte alla C.T.R. del Friuli-Venezia Giulia.

La C.T.R ha respinto il ricorso e pertanto la società, nei primi mesi del 2019, ha aderito al nuovo istituto della "pace fiscale" e ha completato il versamento delle rate previste.

Avviso di Accertamento TARI Prot. PG/U 0018298/19

In data 10 dicembre 2019 è stato notificato alla società un avviso di accertamento relativo alla TARI per gli anni dal 2014 al 2019, per Euro 132.148, Prot. PG/U 0018298/19. Contro tale provvedimento la società ha presentato il ricorso notificandolo al Comune di Udine in data 8 febbraio 2020.

L'Agenzia il 30 aprile 2021 ha annullato in autotutela tutti gli avvisi di accertamento emessi e ha provveduto a rimetterli il 4 maggio 2021 per gli anni dal 2015 al 2019, escludendo pertanto l'anno 2014, per un importo totale pari a Euro 398.874. La società ha impugnato tutti gli avvisi emessi. Con la sentenza 285/2022 del 14/11/2022 la Corte ha parzialmente accolto i ricorsi riuniti, annullando gli atti impositivi impugnati e ha rideterminato la pretesa impositiva del Comune di Udine per la TARI per gli anni per cui è causa nell'importo del 40% della tariffa, detratto quanto medio tempore già versato, oltre sanzioni e accessori di legge, con ogni conseguente riliquidazione da parte del Comune resistente, compensando le spese di lite. Attualmente la società è in attesa della riliquidazione degli importi.

Il Comune ha impugnato la sentenza e la Società si è costituita presentato controricorso. Attualmente si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Avviso di Accertamento IVA n. TI9060304282/2019

In data 16 dicembre 2019 è stato notificato alla società l'avviso di accertamento IVA, anno 2012, n. TI9060304282/2019 per l'importo pari a Euro 110.292. La società in data 7 febbraio 2020 ha presentato istanza di accertamento con adesione all'Agenzia delle Entrate. In seguito al non raggiungimento di un accordo con l'Agenzia la società ha provveduto entro i termini previsti al deposito del ricorso.

La CTP di Udine ha respinto il ricorso presentato dalla società con la sentenza n. 93/2/2021. La società ha impugnato la sentenza mediante ricorso presentato in CTR.

La società si è avvalsa dell'istituto della definizione agevolata concludendo il contenzioso.

Avviso di Accertamento IRES-IRAP n. TIA030100028/2020

In data 25 marzo 2021, a seguito di un contraddittorio con la SIAE, è stato notificato alla società l'avviso di accertamento IRES-IRAP, anno 2015, n. TIA030100028/2020 per l'importo pari a Euro 67.491. La società ha impugnato tale avviso mediante ricorso. Il procedimento si è concluso mediante il meccanismo della conciliazione giudiziale.

Avviso di Accertamento IVA n. TIA060200038/2019

In data 3 maggio 2021, a seguito di un contraddittorio con la SIAE, è stato notificato alla società l'avviso di accertamento IVA, anno 2015, n. TIA060200038/2019 per l'importo pari a Euro 138.660. La società ha impugnato tale avviso mediante ricorso. Il procedimento si è concluso mediante il meccanismo della conciliazione giudiziale.

Adesione SIAE IVA 2016 e IRES e IRAP 2016

La società nell'ambito della conciliazione di cui ai due procedimenti, ha concluso con l'Agenzia delle Entrate un procedimento di adesione anche per l'annualità successiva, 2016, sia ai fini IVA sia ai fini delle imposte dirette.

Avviso di Accertamento I.D. 2015 e 2016 – Ammortamento Stadio

In data 28 agosto 2023, la Direzione Regionale ha notificato alla Società il Questionario n. Q00032/2023 con il quale sono state richieste documentazione contabile ed informazioni al fine di verificare la contabilizzazione delle quote di ammortamento afferenti a talune spese sostenute per le opere di ristrutturazione del nuovo "Stadio Friuli" sostenute da Udinese Calcio.

In data 25 settembre 2023, la Società presentava alla Direzione Regionale la documentazione in risposta al Questionario. In data 21 dicembre 2023 l'Ufficio ha notificato l'Invito a comparire n. TIAI10100032/2023 (2015) e l'invito a comparire n. TIAI10100034/2023 (2016), emessi ai sensi dell'art. 5-ter del D. Lgs. n. 218/1997, al fine di instaurare il contraddittorio tra le parti ed attivare la procedura di accertamento con adesione. Nel corso del contraddittorio la Società ha ampiamente esposto il proprio operato anche fornendo memorandum e pareri di terzi professionisti.

In data 23 luglio 2024 la Direzione Regionale ha notificato a Udinese Calcio gli Avvisi di Accertamento TIA030100033/2023 (maggiore imposte f.y. 2015 pari a Euro 1,79 milioni più sanzioni e interessi) e TIA030100038/2023 (maggiore imposte f.y. 2016 pari a Euro 1,84 milioni più sanzioni e interessi), nei quali ha radicalmente mutato le argomentazioni poste alla base della propria ripresa fiscale rispetto a quanto sostenuto negli Inviti, riconoscendo (come sostenuto dalla Società sin dall'inizio) la correttezza dell'inquadramento civilistico del Diritto di Superficie insistente sullo Stadio Friuli quale mero diritto reale di godimento (e non quale diritto di proprietà), da iscriversi, quindi, contabilmente tra le immobilizzazioni immateriali (come anche le Spese, in quanto oneri capitalizzati relativi ad una immobilizzazione immateriale). Ciononostante, ha disconosciuto il processo di ammortamento delle Spese di ristrutturazione a quote decrescenti adottato dalla Società, ritenendo applicabile un piano di ammortamento a quote sì decrescenti, ma applicato secondo una progressione aritmetica che ripartisca la vita utile per tutti i 99 anni della concessione del Diritto di Superficie. La società ha dato mandato ai propri consulenti di impugnare tali avvisi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto della contestazione ricevuta e ha deliberato di non procedere allo stanziamento di un fondo rischi perché la Società ritiene di aver operato nel rispetto delle previsioni del Codice Civile e dei Principi Contabili e che la contestazione dell'Agenzia delle Entrate derivi in particolare da una non corretta interpretazione di un paragrafo dell'OIC 24, confermata oltre che dalle società di revisione anche dai professori universitari nei pareri richiesti dalla società.

Istanze di rimborso IRES e IRAP e relative sanzioni e Interessi per gli anni di imposta 2009-2010-2011-2012-2013-2014

La società ha presentato, in data 18 novembre 2021, l'Istanza di rimborso IRES e IRAP e relative sanzioni e Interessi per gli anni di imposta 2009-2010-2011-2012-2013-2014 per un importo complessivo pari a Euro 11.711.026, versate dalla Società a seguito di una serie di atti di adesione. La Società, anche in base a quanto sancito dalla sentenza della Cassazione sentenza 9818/2023 del 06/04/2023, sta valutando di impugnare il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate.

Altri Contenziosi**Le Havre – Pape Gueye**

Contenzioso attivato dal club francese Le Havre presso il tribunale francese dell'omonima città, in cui, ha citato il Watford e in solido l'Udinese. La sentenza del tribunale francese con la quale il tribunale si era dichiarato competente è stata impugnata dal club londinese e dall'Udinese e il secondo grado ha dato ragione ai ricorrenti. Essendo il Watford la controparte principale di tale contenzioso non è stato stanziato un fondo rischi.

Hellas Verona – contributi di solidarietà

Contenzioso attivato dall'Hellas Verona per il pagamento dei contributi di solidarietà su un trasferimento domestico avvenuto prima della normazione di tale meccanismo.

La sentenza di primo grado e di secondo grado sono state a sfavore della Società e pertanto, nonostante il ricorso presso il Collegio di Garanzia del CONI, si è provveduto allo stanziamento del fondo rischi.

Altri fondi

Sono qui esposte le somme accantonate in relazione ai rischi ed oneri derivanti sia dal contenzioso civile che fiscale, così ripartiti:

Valori in €	30/06/2024	Utilizzi	Incrementi	30/06/2023
Altri Fondi	335.620	1.377.811	743.213	970.218
Totale	335.620	1.377.811	743.213	970.218

Altri fondi

Trattasi dell'accantonamento dell'importo relativo ad un contenzioso con l'Hellas Verona previsto dalla sentenza di secondo grado al netto di quanto già pagato in base alla sentenza di primo grado.

Fondo rischi sanzioni enti previdenziali

Non vi sono attualmente somme accantonate né procedimenti.

In data 07/05/2024 la Società ha ricevuto una Nota di rettifica dall'INPS, che ammonta a € 464.019,26, relativa al periodo contributivo novembre 2023. Trattasi della richiesta di pagamento dei contributi minori disciplinati dal D. LGS. 36/2021 art. 33, dai commi 2 ai commi 5.

La nota di rettifica è stata contestata dalla Società in quanto la stessa ha provveduto a versare i suddetti contributi, nel rispetto del massimale contributivo IVS, come indicato nella nota del Ministero del Lavoro del 14/12/2023 e dalla norma di interpretazione autentica introdotta dalla legge 191 del 15/12/2023, in sede di conversione del D.L. n. 145 del 18/10/2023. Trattandosi di un problema "informatico" e considerando i colloqui in corso con l'INPS la società non ha stanziato un fondo rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La consistenza e le variazioni del fondo sono le seguenti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023
Fondo TFR	20.244	36.291
Totale	20.244	36.291

La società, secondo quanto previsto dalla legge, versa le quote di TFR maturate dai dipendenti alla tesoreria INPS. Il fondo accantonato rappresenta la quota restante dei TFR accumulati dai dipendenti prima dell'obbligo di versamento alla Tesoreria INPS. La riduzione del fondo è legata al trasferimento di alcuni dipendenti.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Prima di procedere all'analisi delle voci di debito, distinte per natura, esponiamo una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Debiti per Obbligazioni ordinarie	6.985.500	10.674.750	(3.689.250)
Debiti verso banche	47.768.504	55.683.626	(7.915.122)
Debiti verso altri finanziatori	14.276.011	8.612.536	5.663.474
Debiti verso fornitori	16.391.983	21.210.372	(4.818.389)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.787.500	26.639.304	(18.851.804)
Debiti tributari	9.739.380	12.504.880	(2.765.501)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	382.647	390.022	(7.375)
Altri debiti	4.428.078	6.343.331	(1.915.253)
Debiti verso settore specifico	44.985.092	40.556.288	4.428.804
Totale	152.744.694	182.615.110	(29.870.415)

Al fine di rispettare le indicazioni emanate dalla FIGC relative al nuovo piano dei conti, sia per l'esercizio in corso sia per l'esercizio precedente per comparazione, il debito verso il Fondo di Fine Carriera è stato riclassificato nella voce "Debiti verso settore specifico" invece che nella voce "Debiti verso Istituti previdenziali".

Debiti per Obbligazioni Ordinarie

I debiti per obbligazioni ordinarie risultano pari a Euro 6.985.500, di cui Euro 3.079.500 esigibili oltre l'esercizio successivo, e sono legati alla delibera e successiva emissione di un prestito obbligazionario con scadenza a sei anni emesso a giugno 2021 dalla società e sottoscritto da investitori istituzionali.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Debiti per Obbligazioni ordinarie	6.985.500	10.674.750	(3.689.250)
Totale	6.985.500	10.674.750	(3.689.250)

	Valore Nominale	Garanzie dello Stato
Prestito Obbligazionario	€ 15.000.000,00	Garanzia SACE (90% del V.N.)

Debiti verso banche

Appostati per Euro 47.768.504, dei quali Euro 27.880.093 esigibili oltre l'esercizio successivo, riguardano principalmente i mutui concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo e dalla Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia Spa. Tali finanziamenti sono assistiti da garanzie reali: ipoteca di 1° grado e di 3° grado sul valore dello Stadio, nonché pegno sul marchio per quanto riguarda il mutuo di ICS, ipoteca di 2° grado sul valore dello Stadio, per quanto riguarda il mutuo di Mediocredito. Tali finanziamenti di durata residua superiore ai 12 mesi sono stati valutati secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenuto conto del fattore temporale.

I restanti debiti bancari si riferiscono a mutui revolving, finanziamenti, anche garantiti dallo stato (SACE e MCC) ed utilizzi di cassa in essere presso i diversi istituti di credito con i quali la società intrattiene normali e regolari rapporti bancari.

N. Finanziatori	Valore Nominale Finanziamenti	Garanzie dello Stato
n. 1	€ 5.000.000,00	Garanzia M.C.C. (90% del V.N.)
n. 5	€ 38.500.000,00	Garanzia SACE (90% del V.N.)

Debiti verso altri finanziatori

Appostati per Euro 14.276.011, esigibili entro l'esercizio successivo, sono stati riclassificati nella voce "Debiti verso altri finanziatori" rispetto all'esercizio precedente, dove erano classificati nella voce "Altri Debiti", e sono legati ad operazioni di anticipo e di factoring. Ai fini di una migliore comparazione è stato riclassificato anche l'esercizio precedente.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Debiti verso altri finanziatori	14.276.011	8.612.536	5.663.474
Totale	14.276.011	8.612.536	5.663.474

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 16.391.983, dei quali Euro 6.202.050 oltre l'esercizio successivo, e comprendono, oltre al normale flusso degli impegni verso i fornitori, le fatture da ricevere e la situazione nei confronti del Comune di Udine.

Anche in questo caso i debiti di durata residua oltre i 12 mesi, rilevanti, sono stati valutati secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenuto conto del fattore temporale.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Debiti verso fornitori	3.624.488	3.208.191	416.298

Debiti verso Comune di Udine	5.320.854	5.327.858	(7.003)
Fatture e note credito da ricevere	7.446.640	12.674.323	(5.227.683)
Totale	16.391.983	21.210.372	(4.818.389)

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali e sono formati per la maggior parte da partite di importi singolarmente non rilevanti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, legati ad operazioni di trasferimento di calciatori, ammontano a Euro 7.787.500, di cui Euro 3.037.500 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.787.500	26.639.304	(18.851.804)
Totale	7.787.500	26.639.304	(18.851.804)

Debiti tributari

Ammontano ad Euro 9.739.380, dei quali Euro 4.452.359 esigibili oltre l'esercizio successivo, e sono così ripartiti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Ritenute Irpef su redditi lavoro dipendente	5.404.730	6.462.358	(1.057.628)
Ritenute Irpef su redditi lavoro autonomo	25.568	17.086	8.481
Ritenute Irpef collaboratori	45.669	45.889	(220)
Erario c/liquidazione IVA	315.461	541.728	(226.267)
Altri debiti tributari	2.441.941	3.322.651	(880.710)
Erario c/ IRAP	1.506.012	2.115.168	(609.156)
Totale	9.739.380	12.504.880	(2.765.500)

La voce "Ritenute Irpef su redditi lavoro dipendente" accoglie il debito IRPEF legato alla rateizzazione concessa dalla legge di Bilancio 2023 per Euro 3.952.252. La voce "Altri Debiti tributari" accoglie i debiti IVA legati alla medesima concessione di rateizzazione per Euro 2.440.972.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Di seguito il dettaglio della posta, dell'importo di Euro 382.647, tutti esigibili entro l'esercizio.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Debiti vs /Inps Enpals	222.777	198.561	24.217

Debiti vs/Previndai	6.983	6.796	186
Debiti v/ altri istituti di previdenza	13.929	13.809	120
Debiti vs/INPS L. 335/95	43.842	52.194	(8.352)
Debiti vs/Inail	95.117	118.663	(23.546)
Totale	382.647	390.022	(7.375)

I contributi e le ritenute effettuate ai lavoratori dipendenti e autonomi sono stati versate nei termini di legge.

Altri debiti

La posta è iscritta per Euro 4.428.078, esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce risulta composta come di seguito rappresentato.

	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Debiti v/giocatori e tecnici	3.025.526	2.287.626	737.901
Debiti v/dipendenti e collaboratori	536.616	721.079	(184.462)
Altri debiti	865.935	3.334.627	(2.468.692)
Totale	4.428.078	6.343.331	(1.915.253)

Di seguito vengono analizzate le singole voci.

Debiti verso giocatori, tecnici e dipendenti

I debiti verso giocatori e tecnici sono rappresentati dagli stipendi del mese di giugno e dai premi maturati nel corso della stagione 23/24 e non ancora liquidati. I debiti verso dipendenti e collaboratori sono connessi ai compensi del mese di giugno corrisposti nel successivo mese di luglio e dall'accantonamento per ferie maturate e non godute al 30.06.24. Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti vs Factoring

I debiti per anticipi e factoring sono stati riclassificati nella voce "Debiti vs altri finanziatori".

Altri debiti

La voce accoglie principalmente il debito verso l'organizzatore dei concerti tenutesi presso lo stadio nell'estate 2024 e per i quali il fornitore ha effettuato un deposito cauzionale in conto vincolato pari a Euro 500.000 e il debito iva legato alle cessioni pro soluto di crediti LNP, pari a Euro 330.945.

Debiti vs enti specifici del Settore

Al 30 giugno 2024 ammontano a Euro 44.985.092, di cui Euro 23.751.350 esigibili oltre l'esercizio successivo.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Debiti verso enti-Settore specifico	44.985.092	40.556.288	4.428.804
Totale	44.985.092	40.556.288	4.428.804

La voce accoglie i debiti verso i club dai quali sono stati acquisiti i diritti allo sfruttamento delle prestazioni dei giocatori tra cui Euro 12.171.006 di debiti per fatture ancora da ricevere. Nella voce sono compresi i debiti per i contributi di solidarietà, anche gestiti tramite la FCH.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Valori in Euro	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Ratei passivi	380.420	560.279	(179.859)
Risconti passivi	9.536.825	4.548.728	4.988.097
Totale	9.917.245	5.109.007	4.808.238

La voce ratei passivi accoglie un insieme di poste di competenza dell'esercizio che hanno avuto la loro manifestazione in un momento successivo al 30 giugno 2024 e sono costituiti principalmente dagli interessi passivi sui mutui e da altri costi di importo minore, di competenza dell'esercizio, relativi a oneri differiti su retribuzioni giocatori e dipendenti e alle prestazioni di alcuni professionisti e osservatori.

I risconti passivi annotati si riferiscono prevalentemente allo storno dei ricavi della Library RAI già fatturati al 30 giugno 2024 ma di competenza degli esercizi successivi e agli acconti fatturati su indicazione della Lega di Serie A ai broadcaster per i diritti audiovisivi della stagione 2024/2025.

Si precisa che tutti i ratei e i risconti sono di durata non superiore ai 5 anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono ai ricavi conseguiti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti per assistere alle partite della prima squadra e delle squadre giovanili. In particolare, sono così costituiti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Ricavi da gare in casa prima squadra:			
- Gare Campionato	3.727.336	4.351.070	(623.735)
- Gare Coppa Italia	69.453	27.534	41.919
- Altre Gare	0	0	0
Percentuale su incassi da gare squadre ospitanti-gare fuori casa:			
- Gare Coppa Italia	0	0	0
Abbonamenti	4.365.706	3.645.742	719.964
Ricavi da prevendite	0	0	0
Altri ricavi	0	0	0
Totale	8.162.494	8.024.346	138.148

Incassi partite interne di campionato

Trattasi degli incassi di competenza dell'esercizio derivanti dalle partite interne di campionato.

Incassi abbonamenti

Per la stagione 2023/2024 la società ha effettuato la campagna abbonamenti regolarmente durante l'estate 2023.

Altri ricavi e proventi

Tali proventi, a seguito dell'introduzione dei nuovi schemi di bilancio ad opera del D.Lgs. 139/2015, includono anche tutte le componenti straordinarie positive.

Nel dettaglio risultano così composti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Contributi in conto esercizio	2.943.642	4.273.980	(1.330.338)
Proventi da sponsorizzazioni	3.020.656	2.206.721	813.935
Proventi pubblicitari	6.271.711	7.181.426	(909.715)
Proventi commerciali e royalties	690.112	816.431	(126.320)
Proventi da cessioni diritti audiovisivi	40.910.195	43.382.376	(2.472.182)
Ricavi da cessione temporanea prestazione calciatori	585.220	50.000	535.220
Plusvalenze da cessione calciatori	37.633.206	50.074.727	(12.441.521)
Altri proventi da trasferimento calciatori	7.879.932	6.398.579	1.481.353
Ricavi e proventi diversi	12.773.295	4.438.710	8.334.585
Totale	112.707.969	118.822.952	(6.114.983)

Di seguito vengono forniti maggiori dettagli in relazione alle diverse voci.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono pari ad Euro 2.943.642 e si riferiscono principalmente a contributi ricevuti dalla UEFA e a quelli ricevuti dalla Lega di Serie A per la vendita dei diritti non audiovisivi. Si segnala inoltre l'iscrizione dei contributi relativi al canale televisivo come assegnati dalla classifica nazionale.

Proventi da sponsorizzazione

I proventi da sponsorizzazioni sono pari ad Euro 3.020.656 complessivi, e si riferiscono ai ricavi da Sponsor Ufficiale, ai ricavi da Sponsor Tecnico per l'acquisto del diritto ad apporre il proprio marchio sulle divise da giuoco ufficiali della società, ai ricavi co-sponsor maglia, retro maglia e manica.

Proventi pubblicitari

I proventi pubblicitari, pari a Euro 6.271.711, comprendono le altre sponsorizzazioni relative agli Sponsor Istituzionali, Fornitori Ufficiale e Tecnici, Partner Commerciali ed i proventi relativi alla cartellonistica pubblicitaria all'interno dello stadio per le partite casalinghe della prima squadra.

Proventi commerciali e royalties

I proventi commerciali e royalties, pari a Euro 690.112, riguardano le vendite di merchandising, i proventi di Licensing e le vendite effettuate nei confronti delle affiliate del progetto Academy.

Proventi e diritti radiotelevisivi

I proventi e diritti radiotelevisivi sono pari a Euro 40.910.195 e derivano dalla cessione dei diritti di ripresa e trasmissione televisiva delle partite della prima squadra durante tutto l'arco della stagione sportiva. I ricavi da diritti televisivi, come previsto dalle raccomandazioni contabili, sono stati considerati di competenza della stagione sportiva in base al momento di svolgimento delle partite.

Ricavi da cessione temporanea prestazioni calciatori

I ricavi da cessione temporanea prestazioni calciatori di competenza dell'esercizio sono stati pari a Euro 585.220 principalmente realizzati con la cessione temporanea del giocatore Benkovic al Trabzorspor.

Plusvalenze da cessione giocatori professionisti

Ammontano ad Euro 37.633.206 e si riferiscono, con riguardo agli importi maggiormente significativi, alle cessioni di Beto all'Everton e di Becao al Fenerbache.

Altri proventi da trasferimento calciatori

Gli altri ricavi da trasferimento calciatori rappresentano i ricavi legati alla maturazione di contributi di solidarietà, premi e sell on fee su trasferimenti di calciatori, in particolare, la sell on fee maturata sul trasferimento di Fofana all'Al Nassr risulta pari a Euro 4.319.550.

Per i ricavi e proventi diversi si fornisce il seguente dettaglio:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Rimborsi assicurativi	75.962	59.874	16.088
Altri ricavi e proventi	12.697.334	4.378.836	8.318.497
Totale	12.773.295	4.438.710	8.334.585

Gli altri ricavi includono i proventi non allocabili nelle voci precedenti. Si segnala in particolare la registrazione di sopravvenienze attive per Euro 7.718.444 principalmente dovute all'accordo quadro stipulato con l'Agenzia delle Entrate per la chiusura dei procedimenti legati alle istanze di rimborso presentati dalla Società. Tale voce include anche la plusvalenza registrata per la cessione del ramo d'azienda relativo al canale televisivo.

Costi della produzione

I costi della produzione sono rappresentati nella tabella seguente:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.877.543	2.874.858	2.685
Costi per servizi	18.879.372	21.480.246	(2.600.874)
Costi per godimento di beni di terzi	1.019.002	856.568	162.434
Costi per il personale	41.015.861	40.193.629	822.233
Ammortamenti e svalutazioni	52.855.261	48.299.920	4.555.340
Accantonamenti	407.593	772.214	(364.621)
Variazioni delle rimanenze	0	0	0
Oneri diversi di gestione	6.743.790	5.692.582	1.051.208
Totale	123.798.422	120.170.017	3.628.405

Costi per acquisto materiale di consumo e di merci

Si tratta essenzialmente di acquisto di materiale di consumo per le manutenzioni dello Stadio Friuli, degli indumenti sportivi per l'allenamento nonché delle divise ufficiali fornite dallo Sponsor Tecnico per le squadre della Vostra società e di acquisti vari di cancelleria e materiale di consumo.

Costi per prestazioni di servizi

Risultano così composti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Costi per attività sportiva	638.855	696.476	(57.621)
Spese per organizzazione gare	1.284.006	1.186.858	97.147
Costi specifici tecnici	7.897.581	10.672.837	(2.775.256)
Costi vitto, alloggio, locomozione gare	1.881.915	2.109.813	(227.898)
Assicurative e previdenziali	568.689	499.545	69.144
Amministrative, pubblicitarie e generali	2.665.802	2.827.928	(162.126)
Altre prestazioni di servizi	3.942.525	3.486.790	455.735

Totale	18.879.372	21.480.246	(2.600.874)
---------------	-------------------	-------------------	--------------------

Di seguito la descrizione delle singole voci:

Costi per attività sportiva

I costi per attività sportiva sono pari ad Euro 638.855 e comprendono principalmente i costi per allenamenti e ritiri della prima squadra e del settore giovanile.

Costi per spese organizzazione gare

I costi per spese organizzazione gare sono pari ad Euro 1.284.006 e sono relativi ai costi per servizi di gestione biglietteria, stewarding, vigilanza e altre spese per organizzazione gare.

Costi specifici tecnici

I costi specifici tecnici sono pari a Euro 7.897.581 e comprendono in prevalenza costi per le consulenze tecnico sportive, consulenze medico sanitarie sostenute per la prima squadra e per il settore giovanile; tutti quei costi relativi all'attività tecnico sportiva per la gestione del trading calciatori e più in generale per la gestione dell'attività calcistica della società. Si specifica che l'ammontare dei compensi agli agenti inclusi in tale voce è pari a Euro 2.483.305.

Costi vitto alloggio e locomozione gare

I costi di vitto, alloggio e locomozione gare sono pari a Euro 1.881.915 e sono composti da spese sostenute per le gare in trasferta della prima squadra, della primavera e del settore giovanile.

Spese assicurative e previdenziali

Le spese assicurative e previdenziali sono pari ad Euro 568.689 e si riferiscono principalmente ai premi pagati per assicurare il patrimonio calciatori e per la copertura degli stipendi in caso di infortuni.

Spese amministrative, pubblicitarie e generali

Le spese amministrative, pubblicitarie e generali sono pari ad Euro 2.665.802 e sono composte da costi per servizi contabili e consulenze tecnico/amministrative per Euro 1.124.994; costi legali e notarili per Euro 918.917; compensi a favore degli amministratori per Euro 215.704; compensi a favore dei sindaci per Euro 46.384; spese di revisione per Euro 32.034; spese pubblicitarie per Euro 327.770.

Altre prestazioni di servizi

Tali costi sono pari ad Euro 3.942.525 e si riferiscono principalmente a spese di manutenzione, spese di rappresentanza, assistenza software, utenze stadio e altre prestazioni di servizi non altrove riclassificabili.

Costi per godimenti di beni di terzi

Tale voce rappresenta la spesa necessaria per la gestione/affitto degli impianti sportivi non di proprietà della società, nonché il costo di noleggi vari e affitti e le spese relative alle abitazioni dei calciatori e staff della Prima Squadra.

Complessivamente le suddette voci ammontano ad Euro 1.019.002 e sono così costituite:

- spese per affitti e utenze locali ad uso foresteria (Euro 422.177)
- affitto dei campi sportivi (Euro 58.597)
- Leasing Autovetture (Euro 6.230)
- noleggio autoveicoli e automezzi per uso aziendale (Euro 255.911)
- noleggio attrezzature (Euro 276.088)

Di seguito si riporta l'elenco dei contratti leasing attivi e la tabella che riepiloga gli effetti finanziari e patrimoniali come richiesto dal codice civile:

Contratti Leasing	Scadenza
Pratoverde leasing 63590 macchine da giardino	30/10/2027
ARKANA R.S. Line e-tech Hybrid GJ274VW	15/10/2026
Pratoverde leasing 63591 macchine da giardino	05/08/2027
Pratoverde leasing 63589 macchine da giardino	31/10/2028

Effetti sul Patrimonio Netto - Attivita'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	309.415
	- di cui valore lordo	337.058
	- di cui fondo ammortamento	27.643
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	112.057
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	63.968
a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	357.504
	- di cui valore lordo	449.115
	- di cui fondo ammortamento	91.611
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	60
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	53.129
b)	Beni riscattati	-
b.1)	<i>Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</i>	-
	TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]	304.435

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	233.328
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	56.289
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	177.039
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-

Effetti sul Patrimonio Netto - Passivita'		
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	90.585
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	68.355
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	255.559
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	74.701
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	180.858
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	48.876
e)	Effetto fiscale	13.412
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	35.464

Effetti sul Conto Economico		
g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	17.413
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	82.588
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	1.207
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	63.968
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	4.968
i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	12.445

Costi per il personale

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

Valori in €	30/06/2024			30/06/2023		
	Tesserati (*)	Altri dipen.	Totale	Tesserati	Altri dipen.	Totale
Salari e stipendi	34.740.719	2.447.326	37.188.045	34.089.493	3.089.073	37.178.566
Oneri sociali	2.695.120	968.536	3.663.656	1.773.146	1.098.375	2.871.521
Tratt. Fine rapporto	0	164.160	164.160	0	143.542	143.542
Totale	37.435.840	3.580.022	41.015.861	35.862.641	4.330.990	40.193.629

(*) Calciatori e tecnici della prima squadra di Udinese.

Il numero del personale in forza alla data di chiusura dell'esercizio era così suddiviso:

Unità	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Calciatori	32	28	4
Allenatori	44	36	8
Totale tesserati (**)	76	64	12
Dirigenti	3	4	-1
Impiegati	23	33	-10
Operai	79	82	-3
Totale altri dipendenti	105	119	-14
Totale generale	181	183	-2

(**) Calciatori e tecnici, con contratto, tesserati da Udinese compreso il settore giovanile.

Per quanto riguarda i tesserati, sono stati considerati quelli regolarmente iscritti a libro paga al 30/06/2024, escludendo quelli ceduti momentaneamente in prestito ad altre società.

Ammortamenti e svalutazioni

I valori sono stati determinati secondo i criteri esposti in precedenza e dettagliati nelle sopra esposte tabelle relative alle immobilizzazioni.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.745.932	47.199.388	1.546.545
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.076.971	1.069.812	7.159
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.978.649	0	2.978.649
Acc.ti sval. crediti v/clienti	53.709	30.720	22.989
Totale	52.855.261	48.299.920	4.555.341

Di seguito è analizzata la composizione delle voci.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 48.745.932, contro gli Euro 47.199.388 del precedente esercizio e sono così composti:

- Ammortamento dei diritti pluriennali alle prestazioni dei calciatori calcolati con il metodo decrescente per Euro 40.448.855;
- Ammortamento marchi e brevetti per Euro 3.394.740;
- Ammortamento concessioni e licenze per Euro 4.797;
- Ammortamento diritto di superficie per Euro 45.035;
- Ammortamento dello Stadio per Euro 4.700.697;
- Ammortamento spese di manutenzione su beni di terzi per Euro 1.260;

- Ammortamento delle spese di manutenzione e miglioramento dello Stadio per Euro 148.545;

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 1.076.971 rispetto ad Euro 1.069.812 dell'esercizio precedente e risultano così composti:

- Ammortamento Fabbricati strumentali per Euro 558.743;
- Ammortamento impianti sportivi per Euro 131.804;
- Ammortamento impianti audio e proiezioni per Euro 15.595;
- Ammortamento altri impianti e macchinari per Euro 85.136;
- Ammortamento attrezzature sportive per Euro 10.301;
- Ammortamento attrezzature sanitarie per Euro 43.684;
- Ammortamento attrezzatura diversa per Euro 92.434;
- Ammortamento mobili e arredi sede per Euro 80.284;
- Ammortamento attrezzatura spec. Industr. per Euro 1.162;
- Ammortamento macchine ufficio elettriche ed elettroniche Euro 32.752;
- Ammortamento attrezzature Video/TV/registrazione Euro 25.074;

Non si sono registrate svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e/o materiali nell'esercizio ad eccezione di quelle richieste dalle Raccomandazioni Contabili della FIGC in merito ai diritti pluriennali oggetto di cessione in una data successiva a quella di chiusura del presente bilancio che hanno registrato una minusvalenza, per le quali è richiesto l'adeguamento del valore già nel presente bilancio. Tali svalutazioni ammontano a Euro 2.978.649.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad accantonare il fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante per complessivi Euro 53.709.

Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti

Trattasi dell'accantonamento dell'importo previsto dalla sentenza di secondo grado nel contenzioso con l'Hellas Verona. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione descrittiva dei fondi rischi.

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Accantonamenti per rischi	407.593	772.214	(364.621)
Totale	407.593	772.214	(364.621)

Oneri diversi di gestione

Tali oneri, a seguito dell'introduzione dei nuovi schemi di bilancio ad opera del D.Lgs. 139/2015, includono anche tutte le componenti straordinarie negative.

Gli oneri diversi di gestione sono così composti:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Oneri da organizzazione competizioni	1.256.467	1.219.731	36.736
Minusvalenze da cessioni diritti calciatori	1.583.467	720.467	863.000
Altri oneri da trasferimento diritti calciatori	2.783.690	2.646.631	137.058

Altri oneri diversi di gestione	1.120.166	1.105.752	14.414
Totale	6.743.790	5.692.582	1.051.208

Di seguito i commenti alle singole voci.

Oneri da organizzazione competizioni

Trattasi degli importi versati al fine di poter disputare le gare nei campionati delle diverse squadre del settore giovanile, le percentuali spettanti alla squadre ospitate su incassi gare, spese, ammende e multe gare.

Tali oneri di gestione ammontano a complessivi Euro 1.256.467.

Minusvalenze da alienazione calciatori

Dell'importo complessivo di Euro 1.583.467 realizzate a seguito delle cessioni del giocatore Camara.

Altri oneri da trasferimento diritti calciatori

L'importo di Euro 2.783.690 risulta composto dagli altri oneri connessi al trasferimento di giocatori, per Euro 1.263.894, dovuti principalmente alla Sell on fee dovuta al Clube Bahia per la cessione del calciatore Becao Rodrigo al Fenerbahce e dagli oneri per contributi di solidarietà dovuti sui trasferimenti, pari a Euro 1.504.226.

Altri oneri diversi di gestione

Risultano pari a Euro 1.120.166 e sono composti principalmente dagli acquisti di beni strumentali inferiori ad Euro 516,46 per Euro 73.897, da spese legali e amministrative per complessivi Euro 166.096, dall'IMU di competenza dell'esercizio pari a Euro 260.131 ed infine per sopravvenienze passive per Euro 145.672

Proventi e oneri finanziari

Sia gli oneri finanziari che i proventi finanziari risentono dell'applicazione della valutazione dei crediti e debiti rilevanti secondo il metodo del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Interessi attivi ed altri proventi finanziari

Ammontano complessivamente ad Euro 1.242.045 e sono costituiti da:

Valori in Euro	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Interessi attivi bancari	225.877	141.741	84.136
Interessi attivi verso altri	1.016.168	132.037	884.131
Interessi e altri proventi finanziari	2.487.438	0	2.487.438
Totale	3.729.482	273.778	3.455.704

L'incremento degli interessi attivi verso altri è legato agli interessi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate con la sottoscrizione dell'accordo quadro a chiusura dei contenziosi relativi alle istanze di rimborso.

Gli interessi e altri proventi finanziari pari a Euro 2.487.438 rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei debiti scadenti oltre l'esercizio successivo nei confronti dei club calcistici in applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari

Sono così dettagliati:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Interessi passivi bancari	2.164.775	2.206.464	(41.690)
Interessi passivi verso altri finanziatori	3.669.140	4.207.481	(538.340)
Commissioni e oneri finanziari	624.710	996.570	(371.860)
Interessi e altri oneri finanziari	3.394.487	1.565.493	1.828.995
Totale	9.853.112	8.976.008	877.104

Gli interessi e altri oneri finanziari, includono, per un importo pari a Euro 1.701.873 l'effetto dell'attualizzazione dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo nei confronti dei club calcistici in applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Utili e perdite su cambi

Ammontano complessivamente ad Euro 51.859, dovuti principalmente all'andamento del dollaro statunitense, e sono costituiti da:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
Differenze attive su cambi	16.805	40.898	(24.093)
Differenze passive su cambi	(68.665)	(214.394)	145.729
Totale	(51.859)	(173.496)	121.637

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni

Negli esercizi precedenti si era provveduto alla svalutazione della partecipazione detenuta nella società Bre-Mag S.r.l. (cessata) al fine di allinearne il valore al patrimonio netto di liquidazione e delle azioni della Veneto Banca detenute.

La Banca d'Italia, a seguito di un'ispezione effettuata, ha imposto a Veneto Banca di calcolare correttamente il patrimonio di vigilanza e questo ha avuto come conseguenza la svalutazione del titolo azionario in borsa.

In base a quanto disposto dal paragrafo 36 dell'OIC 21 si è ritenuta tale perdita di valore durevole, poiché non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possano essere rimosse in un breve arco temporale. L'eventuale possibile futuro ripristino di valore verrà effettuato seguendo quanto indicato dai paragrafi 42 e 43 dell'OIC; in particolare la svalutazione ha come contropartita nella voce D.19.a del conto economico, mentre eventuali futuri ripristini di valore nella voce D.18.a del conto economico (paragrafo 16 OIC 21).

Con tale svalutazione il valore della partecipazione in Veneto banca era stato azzerato.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro -2.359.941 e comprendono:

Valori in €	30/06/2024	30/06/2023	Variazioni
IRES corrente	0	0	0
IRAP corrente	(1.506.012)	(2.115.168)	609.156
Altre imposte correnti da transazione	0	0	0
Imposte differite (IRES e IRAP)	(853.929)	676.589	(1.530.518)
IRAP differita	0	0	0
IRES anticipata	0	0	0
IRAP anticipata	0	0	0
Totale	(2.359.941)	(1.438.579)	(921.362)

Sono state iscritte le imposte di competenza.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi futuri, sulla base delle aliquote puntuali in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle informazioni rilasciate a proposito del fondo imposte differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Secondo quanto previsto dagli obblighi di trasparenza in vigore dal 1 gennaio 2018 in base alla legge 4 agosto 2017 n. 214, si segnala di seguito che nel corso della stagione 2023/24 la società ha ottenuto i seguenti contributi/aiuti statali.

Descrizione	Riferimento Legislativo	Data	Valori in €
Credito d'imposta industria 4.0 (macchinari pratorverde)	Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi di cui all'allegato alla legge n. 232/2016 - art. 1,		42.444,06

commi 1056, 1057 e 1057-bis, legge n. 178/2020

Contributo emittenti televisive anno 2023	DPR 146/2017 del 23 agosto 2017: Contributi Emittenti Locali	249.351,17
---	--	------------

Di seguito vengono riportate le informazioni richieste dal codice civile.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	215.704	46.384

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, e anche il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 30/06/2024 unitamente con la proposta di portare a nuovo la perdita di esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Franco Soldati - Presidente

Udine, 26 settembre 2024

Udinese Calcio S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2024
Relazione della società di Revisione Indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di

Udinese Calcio S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Udinese Calcio S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Udinese Calcio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Udinese Calcio S.p.A. al 30 giugno 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Udinese Calcio S.p.A. al 30 giugno 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Udinese Calcio S.p.A. al 30 giugno 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 25 ottobre 2024

Audirevi S.p.A.


Alfonso Laratta
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CON AZIONISTA UNICO
CHE APPROVA IL BILANCIO CHIUSO AL 30.06.2024**

All'assemblea con Azionista unico della società Udinese Calcio S.p.A.

Signor azionista, premesso che nella Sua società al Collegio Sindacale è stata attribuita l'attività di vigilanza amministrativa, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 30 giugno 2024 con la precisazione che l'azionista unico ha rinunciato ai termini ed esso spettanti ai sensi dell'art. 2429 c. 3 Codice Civile.

FUNZIONI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 30 giugno 2024 la nostra attività è stata conforme ai contenuti delle bozze delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione.
- abbiamo partecipato all'assemblea ordinaria dei soci e alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislativi e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla Legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto Sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di opportune informazioni e non abbiamo osservazioni da formulare;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle norme specifiche di settore per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di Legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né esposti.

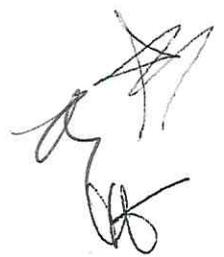
Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2011 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies*



Conclusioni

Considerando anche le informazioni avute in merito all'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 30.06.2024, così come redatto dagli Amministratori.

Udine, 25 ottobre 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr. Maurizio Variola (Presidente)

Dr. Andrea Bonfini (Sindaco Effettivo)

Rag. Stefano Chiarandini (Sindaco Effettivo)

d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni

OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

▪ *Bilancio d'esercizio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2024, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società di revisione ha emesso in data 25.10.2024 la propria relazione che non presenta richiami di informativa o rilievi ed esprime un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio al 30 giugno 2024.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Gli amministratori hanno evidenziato in nota integrativa l'utilizzo di piani di ammortamento a quote decrescenti per i diritti pluriennali alle prestazioni dei giocatori ed hanno evidenziato i rapporti esistenti con la controparte non indipendente nella Relazione sull'andamento della Gestione.

Il bilancio chiuso al 30.06.2024 presenta una perdita di esercizio pari ad € 11.463.389,00 che porta il patrimonio netto ad un totale pari ad € 112.128.021,00.



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 28 ottobre 2024, alle ore 12.30, in Udine, presso la sede sociale di via A. e A. Candolini n.2, si riunisce l'Assemblea Ordinaria dei soci dell'Udinese Calcio S.p.A. in seconda convocazione per discutere e deliberare sui seguenti

ORDINI DEL GIORNO

1) Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile;

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dello statuto sociale e per unanime designazione degli intervenuti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Franco Soldati, il quale dichiara validamente costituita l'Assemblea nella quale:

è presente la totalità del capitale sociale così rappresentato:

- Gesapar S.A.: n. 15.127 (quindicimilacentosettanta) azioni del valore nominale di 1.000 (mille) Euro cadauna,

in persona del procuratore Alberto Rigotto, giusta procura agli atti della Società, il quale dichiara di non trovarsi nella situazione di conflitto di cui all'art. 12 dello Statuto societario;

Sono presenti, per il Consiglio d'Amministrazione:

- Franco Soldati, presidente;
- Franco Collavino, consigliere;
- Gino Pozzo, consigliere, in videoconferenza;
- Stefano Campoccia, consigliere, in videoconferenza;

E' presente il collegio sindacale delle persone di:

- Maurizio Variola, presidente, in videoconferenza;
- Andrea Bonfini, sindaco effettivo, in videoconferenza;
- Stefano Chiarandini, sindaco effettivo, in videoconferenza;

I presenti dichiarano di essere sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed accettano di discutere e deliberare sul summenzionato punto all'ordine del giorno.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Alle funzioni di segretario i presenti all'unanimità designano Franco Collavino, che accetta.

Il Presidente procede alla lettura del Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 dando accurata esposizione dei documenti componenti lo stesso e precisamente il prospetto di bilancio, il rendiconto finanziario, la nota integrativa e la relazione sulla gestione. Il Presidente procede inoltre alla lettura della Relazione di Revisione Contabile sul predetto bilancio, Relazione predisposta dalla Audirevi S.p.a. che si

trascrive in calce al presente verbale. Il Presidente invita il Collegio Sindacale, nella persona Presidente del Collegio Sindacale Dott. Maurizio Variola, a dare lettura della relazione del Collegio stesso. Al termine delle letture il Presidente apre la discussione nell'ambito della quale fornisce tutti i chiarimenti richiesti in merito ai documenti predisposti. Terminata la discussione il Presidente invita l'assemblea a procedere all'approvazione dei documenti del bilancio così come predisposti dall'organo amministrativo.

L'ASSEMBLEA

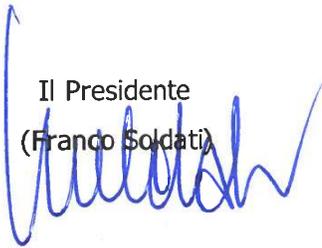
preso atto di quanto esposto, all'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare il bilancio al 30 giugno 2024 che presenta una perdita pari a Euro 11.463.388,86 (undicimilioni quattrocentosessantatremilatrecentoottantotto/86) nonché la relazione sulla gestione degli amministratori che accompagna il bilancio e la proposta in essa contenuta di destinare la perdita pari a Euro 11.463.388,86 (undicimilioni quattrocentosessantatremilatrecentoottantotto/86) a nuovo.

Null'altro essendovi da deliberare, e più nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 13.30, previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
(Franco Soldati)



Il Segretario
(Franco Collavino)



ALL.

CRITERIO F.01 BIS – Manuale delle Licenze Uefa

La società Udinese Calcio S.p.A. ha corrisposto, nella stagione sportiva 2023/2024, la somma complessiva di € 10.313.368,23 a titolo di compensi relativi a servizi resi da agenti/procuratori sportivi.

(DATA) 31/03/2025